



**ISTITUTO COMPRENSIVO DI BOZZOLO**  
**Mantova**

***PIANO***  
***DELL'OFFERTA***  
***FORMATIVA***

**2015 - 2016**

**Sede dell'Istituto Comprensivo:**

via Arini, 4/6 – 46012 Bozzolo (MN)

☎ 037691154 – 📠 fax 037691215 –

e-mail: [segreteria@icbozzolo.gov.it](mailto:segreteria@icbozzolo.gov.it) – [mnic82300l@istruzione.it](mailto:mnic82300l@istruzione.it)

posta elettronica certificata: [mnic82300l@pec.istruzione.it](mailto:mnic82300l@pec.istruzione.it)

sito web: <http://www.icbozzolo.gov.it>

codice meccanografico: MNIC82300L

codice fiscale 93034830203

## INDICE

PREMESSA .....	pag. 5
MISSION DELL'ISTITUTO .....	pag. 7

### CAPITOLO PRIMO

1.1 PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA.....	pag. 8
1.2 ORGANIGRAMMA .....	pag. 9
1.3 DATI SULL'ISTITUTO.....	pag. 12
1.4 SCUOLA E TERRITORIO.....	pag. 16

### CAPITOLO SECONDO

2.1 LINEE EDUCATIVE .....	pag. 18
2.2 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ .....	pag. 19
2.3 SCELTE CULURALI ED ORGANIZZATIVE.....	pag. 24
2.4 BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....	pag. 35
2.5 CURRICOLO DI ISTITUTO .....	pag. 44
2.6 PROGETTI E ATTIVITÀ INTEGRATIVE .....	pag. 48
2.7 MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO .....	pag. 61

### CAPITOLO TERZO – AREE DI INTERVENTO

3.1 GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA .....	pag. 67
3.2 NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE .....	pag. 68
3.3 BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI .....	pag. 68
3.4 TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE – SITO WEB .....	pag. 71
3.5 ACCOGLIENZA – CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO .....	pag. 72
3.6 AMBIENTE – SALUTE - SPORT .....	pag. 73
3.7 ARTE – MUSICA – LETTURA – COMUNICAZIONE - TEATRO .....	pag. 73
3.8 CITTADINANZA E COSTITUZIONE .....	pag. 73
3.9 AMBITI DISCIPLINARI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO .....	pag. 73

### CAPITOLO QUARTO

4.1 PIANO DI FORMAZIONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2015 - 2016 .....	pag. 74
---	---------



*Il presente documento contiene il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) che l'Istituto comprensivo di Bozzolo si propone di realizzare nell'anno scolastico 2015/2016.*

*Con questo strumento si intendono esplicitare le scelte nell'azione educativa e didattica, formulate sulla base del contesto sociale in cui operano le nostre scuole e dei modelli culturali e formativi presenti nella realtà contemporanea.*

*Questo Istituto comprensivo desidera inserirsi attivamente nelle dinamiche evolutive della società odierna, che richiede la formazione di persone in grado di "imparare ad imparare". La scuola sa di dover aiutare gli allievi a fare sintesi delle loro esperienze formative, che avvengono anche al di fuori del contesto scolastico, e a riflettervi in chiave critica. Compito della scuola, infatti, è facilitare i bambini e i ragazzi nella loro formazione, rendendoli rispettosi delle regole della società in cui sono inseriti già oggi come soggetti attivi e in cui agiscono nella ricerca di un ruolo personale, familiare e civile.*

*La scuola deve costruire le premesse del percorso formativo di bambini ed adolescenti traducendole in chiavi di lettura ed interpretazione della conoscenza per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali ed antropologici nei quali gli studenti si trovano a vivere e ad operare.*



## MISSION DELL'ISTITUTO

La nostra scuola, attraverso i docenti e i collaboratori, tutti convinti dei principi sanciti nella Carta Costituzionale, si propone di fondare la formazione dei suoi allievi su di un ideale di cittadinanza attiva al servizio della comunità civile.

L'Istituto comprensivo di Bozzolo propone un *continuum* formativo che, dall'attività educativa avviata nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, si completa nella secondaria di I grado con una più intensa azione di sviluppo delle competenze e promozione dei valori strutturanti l'esperienza di vita individuale e sociale. Lo scambio e la condivisione di idee ed esperienze, tradotte in progettualità, organizzazione e operatività comuni, sono la cifra che caratterizza la continuità educativo - didattica tra i diversi gradi scolastici presenti nell'Istituto.

La comune attività formativa è finalizzata a:

**promuovere la formazione umana degli allievi** attraverso iniziative correlate alle diverse fasi evolutive perché possano:

- affrontare adeguatamente i loro problemi di natura psicologica, affettiva ed etica;
- formarsi alla socialità sviluppando il senso di solidarietà, di collaborazione e corresponsabilità e rispettando i valori fondanti della convivenza democratica;
- ricercare ideali e valori in cui credere e per i quali impegnarsi;

**garantire agli allievi una valida preparazione culturale** perché possano:

- crescere capaci di cooperare, confrontarsi con la realtà, conoscere le nuove forme di comunicazione ed utilizzarne i mezzi, apprendere più lingue comunitarie, sviluppare competenze metacognitive;
- pensare, giudicare e agire in modo autonomo, a rispettare il pluralismo delle idee e delle scelte, escludendo atteggiamenti intolleranti e preconcetti.

**Quali strumenti utili per il conseguimento di tali finalità la scuola privilegia:**

- una didattica laboratoriale tramite la quale possano essere vissute significative esperienze non solo di studio ma anche relazionali ed emotive;
- una cultura della valutazione che non sia mera misurazione delle conoscenze ma opportunità per indurre gli studenti a monitorare la propria crescita, orientare le proprie scelte, consolidare l'idea di sé e i docenti a riflettere sull'efficacia del lavoro svolto.

L'identità culturale e progettuale della scuola si definisce, inoltre, tramite un costante dialogo con il territorio, con le cui istituzioni si coopera per l'ampliamento dell'offerta formativa, il sostegno ad esplicitare la dovuta attenzione alla persona in maniera efficace, la condivisione di diverse iniziative.

## CAPITOLO PRIMO

### 1.1 PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo di Bozzolo si colloca nell'estremità sud-ovest della provincia di Mantova, al nord del comprensorio del distretto viadanese sul confine con la provincia di Cremona.

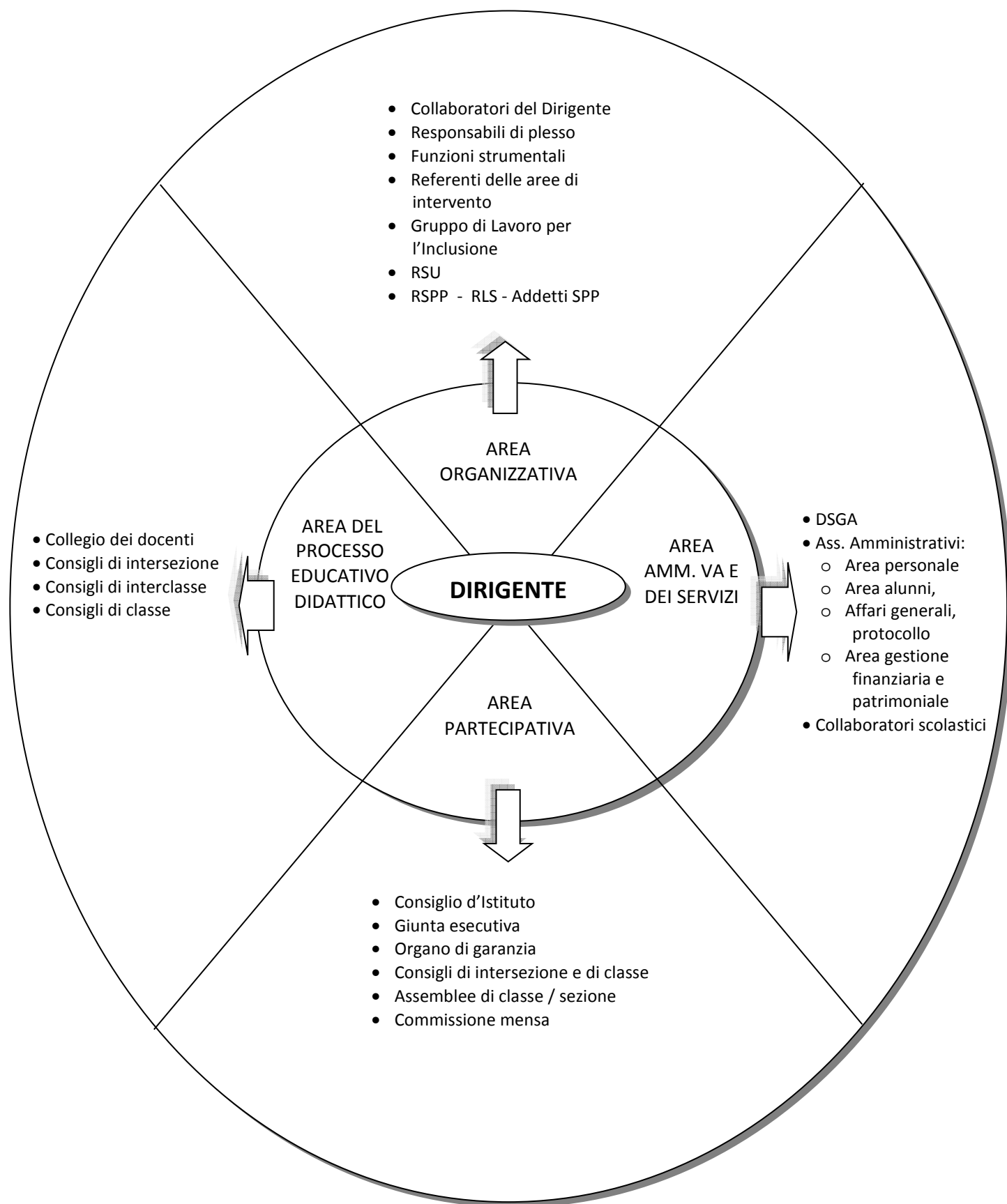
La rete scolastica, adeguata al territorio, comprende tre comuni mantovani: Bozzolo, Rivarolo Mantovano e San Martino Dall'Argine e quattro comuni cremonesi: Casteldidone, Spineda, Tornata e Calvatone. Agli allievi residenti in zone periferiche rispetto alla scuola frequentata viene garantito dalle amministrazioni comunali, alcune delle quali consorziate fra loro, il servizio di trasporto con scuolabus.

L'Istituto comprende nove plessi scolastici di seguito elencati. La dirigenza ha sede a Bozzolo.

denominazione della scuola	Indirizzo	codice meccanografico	Telefono
1. SCUOLA DELL'INFANZIA <i>GIULIO CESARE GONZAGA</i>	<b>via Ferrante Aporti 46012 BOZZOLO</b>	MNAA82300C	0376 91824
2. SCUOLA DELL'INFANZIA <i>PADRE SILVESTRO VOLTA</i>	<b>via Cesare Rossi 46017 RIVAROLO MANTOVANO</b>	MNAA82304L	0376 99220
3. SCUOLA DELL'INFANZIA	<b>46010 CIVIDALE MANTOVANO</b>	MNAA82303G	0376 93357
4. SCUOLA DELL'INFANZIA <i>DON FERRANTE APORTI</i>	<b>via Carrobbio 46010 SAN MARTINO DALL'ARGINE</b>	MNEE82302PE	0376 91433
5. SCUOLA PRIMARIA <i>DON PRIMO MAZZOLARI</i>	<b>via Valcarenghi, 104 46012 BOZZOLO</b>	MNEE82302Q	0376 91490
6. SCUOLA PRIMARIA <i>GIOVANNI XXIII</i>	<b>via Manfredini, 1 46017 RIVAROLO MANTOVANO</b>	MNEE82302Q	0376 99154
7. SCUOLA PRIMARIA <i>CRISTOFORO COLOMBO</i>	<b>via Giuseppe Garibaldi 46010 SAN MARTINO DALL'ARGINE</b>	MNEE82303R	0376 91437
8. SCUOLA SEC. DI I GRADO <i>SCIPIONE GONZAGA</i>	<b>via Arini, 4/6 46012 BOZZOLO</b>	MNMM82301N	0376 91154
9. SCUOLA SEC. DI I GRADO <i>CESARE TOSI</i>	<b>via Cesare Rossi 46017 RIVAROLO MANTOVANO</b>	MNMM82302P	0376 99103



## 1.2 ORGANIGRAMMA



<b>dirigente scolastica:</b>	<b>Elena Rizzardelli</b>
<b>collaboratori della dirigente scolastica:</b>	Donata Calza (collaboratrice vicaria) Cinzia Somenzi
<b>direttore dei servizi generali e amministrativi:</b>	Bruna Cattani
<b>responsabili di plesso:</b>	Lorenza Sieff (scuola dell'Infanzia di Bozzolo) Laura Sanni (scuola dell'Infanzia di Bozzolo) Serena Rossi (scuola dell'Infanzia di Rivarolo Mantovano) Daniela Bernardelli (scuola dell'Infanzia di San Martino dall'Argine) Maria Cristina Pasetti (scuola dell'Infanzia di Cividale)
	Laura Aporti (scuola primaria di Bozzolo) Marisa Rosa (scuola primaria di Bozzolo) Gianluigi Corbari (scuola primaria di Rivarolo Mantovano) Silvana Bergamaschi (scuola primaria di San Martino dall'Argine)
	Mara Monti (scuola sec. di I grado di Bozzolo) Donata Calza (scuola sec. di I grado di Rivarolo Mantovano)

**funzioni strumentali:**

- <b>gestione del Piano dell'Offerta Formativa:</b>	Claudio Sibra
- <b>bisogni educativi speciali:</b>	Lisa Pezzali
- <b>nucleo interno di autovalutazione:</b>	Paola Brazzabeni
- <b>tecnologie dell'informazione e della comunicazione;</b>	
<b>sito web dell'Istituto Comprensivo:</b>	Mara Monti

**docenti coordinatori dei consigli di classe della scuola secondaria di I grado:**

scuola <i>Scipione Gonzaga</i> – Bozzolo	Elide Bergamaschi, classe I sez. A Gabriela Ferrari, classe I sez. B Mara Monti, classe II sez. A Michela Maffei, classe II sez. B Claudio Sibra, classe III sez. A Rosanna Vaccari, classe III sez. B
scuola <i>Cesare Tosi</i> - Rivarolo Mantovano	Mariangela Bongiovanni, classe I sez. A Rita Ferri, classe II sez. A Oscar Soldi, classe III sez. A Maria Rosa Caletti, classe III sez. B

**consiglio di Istituto per il triennio 2015 / 2018:**

componente genitori	Sara Bresciani (presidente) Claudio Bottura Francesca Cerati Barbara Domeneghini Gianni Lafelli Barbara Longoni Diego Pasetti Claudia Salvioli
componente docenti	Maria Rosa Caletti Donata Calza Gabriela Ferrari Rosaria Iembo Paola Pagliari Serena Rossi Rosanna Vaccari Agnese Vescovi
componente personale ATA	Bruna Cattani Lorena Bresciani
dirigente scolastica	Elena Rizzardelli (membro di diritto)

**organo di garanzia:**

dirigente scolastica	Elena Rizzardelli (presidente)
componente docenti	Maristella Faggiani
componente genitori	Daniela Miolato Simona Rebizzi

**responsabili della sicurezza:**

responsabile della sicurezza dell'Istituto Comprensivo:	Elena Rizzardelli
R.L.S. dell'Istituto Comprensivo:	Cinzia Somenzi
A.S.P.P.:	Giuliana Guastaroba
R.S.P.P.:	Antonio Cappelli (srl)

**coordinamento del piano di evacuazione e primo soccorso:**

plesso scolastico	Docente	personale ATA
Scuola dell'Infanzia – Bozzolo	Elena Magliocca	Bianca Lanfredi
Scuola dell'Infanzia – Rivarolo Mantovano	Serena Rossi	Rita Pagliari
Scuola dell'Infanzia – Cividale	Mariacristina Pasetti	Paola Garavelli
Scuola dell'Infanzia - San Martino dall'Argine	Ida Baboni	Monica Ferrari
Scuola primaria – Bozzolo	Cinzia Somenzi	Monica Donati
Scuola primaria di Rivarolo Mantovano	Gianluigi Corbari	Immacolata Squillante
Scuola primaria di San Martino dall'Argine	Aurelia Crema	Celso Soldi
Scuola sec. di I grado – Bozzolo	Mara Monti	Nicola Rende
Scuola sec. di I grado - Rivarolo Mantovano	Donata Calza	Luigi Faggiani (sostituito da Portioli Vilma)

### 1.3 DATI SULL'ISTITUTO

#### SCUOLE DELL'INFANZIA

plesso scolastico	sezione	n. allievi	Docenti
<b>Giulio Cesare Gonzaga Bozzolo</b>	A	27	Barcellari Miranda
	B	27	Bassani Benedetta
	C	29	Bonofiglio Anastasia
	D	26	Donda Antonella
			Galafassi Maurizia Magliocca Elena Sanni Laura Scaglioni Laura Sieff Lorenza Tessari Donata
<b>Cividale</b>	A	22	Anastasio Bianca
			Pasetti Maria Cristina Vescovi Agnese
<b>p. Silvestro Volta Rivarolo Mantovano</b>	A	26	Barbiani Marta
	B	27	Davoli Daniela
			Sabatino Silvia (sost. da Orlandi Ilaria) Rossi Serena Tenca Milva
<b>don Ferrante Aporti San Martino dall'Argine</b>	A	24	Anastasio Bianca
	B	28	Baboni Ida
			Bassani Benedetta Bellini Raffaella Bernardelli Daniela Salandini Patrizia Spinazzola Anna

## SCUOLE PRIMARIE

plesso scolastico	classe	n. studenti	Docenti
<b>don Primo Mazzolari Bozzolo</b>	1^ A	19	Aperti Laura
	1^ B	18	Ardoli Eliana
	2^ B	17	Bastoni Manuela
	3^ A	15	Bonaccorso Caterina
	3^ B	16	Caggiano Patrizia
	4^ A	17	Calza Giuseppina
	4^ B	18	Dal Pozzolo Luciana
	5^ A	20	Dall'Oca Rosella
	5^ B	20	Dolfi Daniela (sostituita da Azzoni Stefania)
			Grecchi Nicoletta
		Guarneri Stefanella	
		Guerra Nicola	
		Iembo Rosaria	
		Maioli Antonella	
		Malvezzi Elisa	
		Rosa Marisa	
		Santoro Angelina	
		Somenzi Cinzia	
		Zanotti Sara	
		Zumbo Loredana	
<b>Giovanni XXIII Rivarolo Mantovano</b>	1^ A	25	Dolfi Daniela (sostituita da Azzoni Stefania)
	2^ A	15	Barbiani Marta
	2^ B	14	Bodini Mariella
	3^ A	12	Buoncore Graziella
	3^ B	16	Calmi Diletta
	4^ A	23	Canducci Laura
	5^ A	14	Corbari Gianluigi
	5^ B	15	Lanfranchi Milena (sost. da Tagliasacchi Noemi)
			Peirano Maria Vincenza
		Pretto Fabiana	
		Riga Carolina	
		Riga Maria Rosa	
		Salvioli Samuela	
		Vavalà Irene	
		Vincenti Angela	
<b>Cristoforo Colombo San Martino dall'Argine</b>	1^ A	21	Bergamaschi Silvana
	2^ A	15	Brazzabeni Paola
	3^ A	11	Crema Aurelia
	4^ A	15	Fortunati Anna
	5^ A	15	Maccarini Erika
			Pagliari Paola
		Pasetti Sara	
		Pezzali Lisa	
		Telloni Cesarina	
		Zumbo Loredana	

## SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

plesso scolastico	classe	n. studenti	Docenti
<b>Scipione Gonzaga Bozzolo</b>	1^ A	25	Avanzi Rossella
	1^ B	26	Barbieri don Gabriele
	2^ A	24	Bergamaschi Elide
	2^ B	23	Bresciani Sergio
	3^ A	26	Errigo Maurizio
	3^ B	28	Faggiani Maristella
			Ferrari Gabriela Galetti Elisa Maffei Michela Magosso Federica Molino Ilaria Monti Mara Mussini Pietro Rongoni Mariagrazia Sansone Giampiero Sibra Claudio Todaro Giusi Laura Vaccari Rosanna
<b>Cesare Tosi Rivarolo Mantovano</b>	1^ A	23	Bernabè Sonia
	2^ A	19	Bongiovanni Mariangela
	3^ A	15	Bresciani Laura
	3^ B	16	Bresciani Sergio
			Caletti Maria Rosa Calza Donata Ferri Rita Manfredi Giovanni Mussini Pietro Pazzini Valentina Pompili Chiara Rongoni Mariagrazia Sansone Giampiero Soldi Oscar

<b>collaboratori scolastici</b>	Boselli Simona Cannizzaro Assunta Coppiardi Manuela Donati Monica Faggiani Luigi (sostituito da Portioli Vilma) Ferrari Monica Garavelli Paola Lanfredi Bianca Maffezzoni Graziana Manara Manuela Orlandi Monia Pagliari Rita Rende Nicola Soldi Celso Squillante Immacolata Sugarotti Maria Luisa Taddei Paola Zanotti Ilenia
---------------------------------	---

<b>personale amministrativo</b>	Bergamaschi Paola Bresciani Lorena Bresciani Ombretta Di Domenico Daniela Garaboldi Manuela Lanca Alda
---------------------------------	---

### RIEPILOGO

<b>grado scolastico</b>	<b>plessi</b>	<b>sezioni / classi</b>	<b>Studenti</b>	<b>Docenti</b>
scuole dell'infanzia	4	9	236	23
scuole primarie	3	23	389	43
scuole sec. di I grado	2	10	225	28

<b>dirigente scolastico</b>	<b>DSGA</b>	<b>plessi scolastici</b>	<b>sezioni classi</b>	<b>studenti</b>	<b>docenti</b>	<b>collaboratori scolastici</b>	<b>personale amministrativo</b>
<b>1</b>	<b>1</b>	<b>9</b>	<b>42</b>	<b>850</b>	<b>93</b>	<b>18</b>	<b>6</b>

## 1.4 SCUOLA E TERRITORIO

La Scuola dell'autonomia, seguendo le indicazioni degli Organi Collegiali, opera in stretta collaborazione con il territorio per organizzare, dopo un'attenta analisi dei bisogni, l'offerta formativa.

Le risorse culturali ed economiche offerte da agenzie territoriali quali Fondazioni, Enti pubblici e privati ed in particolar modo dalle Amministrazioni Comunali, contribuiscono ad arricchire l'offerta formativa della scuola e costituiscono un elemento significativo anche del programma annuale di bilancio. Tali Enti erogano servizi o sostengono progetti ed iniziative dopo averne valutato, insieme all'istituzione scolastica, le finalità formative. I piani annuali per il diritto allo studio, diventano così strumenti di co-progettazione per finalizzare al meglio le risorse nel rispetto della reciproca autonomia.

In questa ottica reticolare il nostro Istituto continua a mantenere salda la collaborazione con realtà, istituzionali e non, educative, sociali, culturali, sportive, economiche, del volontariato e dell'associazionismo che si pongono in dialogo con la scuola al fine di perseguire quella *Formazione permanente* cui sempre la comunità civile dovrebbe tendere.

I risultati di una presenza e di una collaborazione possono essere considerati buoni da molti punti di vista, come dimostrano gli innumerevoli progetti attuati in sinergia con il territorio: iniziative interculturali, valorizzazione delle differenze, momenti culturali, di dibattito e di aggregazione con proposte apprezzate anche oltre i confini territoriali in cui opera l'Istituto Comprensivo. Le iniziative co-progettate hanno quotidiane ricadute positive sull'attività educativo-didattica con i bambini ed i ragazzi.

Una comunità locale cosciente delle proprie specificità ed una scuola in sintonia con il territorio in cui è chiamata ad agire, possono facilitare la pratica dei processi di responsabilità ed autonomia che sono alla base dell'essere cittadino attivo e consapevole.

Un territorio, in tutte le sue componenti, capace di investire nella formazione delle future generazioni, saprà costruire anche ponti ideali e culturali di rispetto, fraternità e cooperazione tra i popoli.



## COLLABORAZIONI CON ISTITUZIONI, ENTI, ASSOCIAZIONI E PERSONE

- Amministrazione Comunale di Bozzolo
- Amministrazione Comunale di San Martino dall'Argine
- Amministrazione Comunale di Rivarolo Mantovano
- Biblioteca comunale di Bozzolo
- Biblioteca comunale di San Martino dall'Argine
- Fondazione Sanguanini Rivarolo Onlus di Rivarolo Mantovano
- Casa San Giuseppe di Bozzolo  
(attività di studio assistito per gli allievi della scuola primaria di Bozzolo)
- Oratorio di Rivarolo Mantovano  
(attività di studio assistito per gli allievi della scuola primaria e sec. di I grado di Rivarolo M.no)
- Parrocchia di San Martino dall'Argine
- Parrocchia di Cividale - Spineda
- Azienda Ospedaliera di Mantova
- Azienda Ospedaliera di Cremona
- Assistenti sociali area tutela minori
- Consorzio dei comuni area tutela alla persona
- Centro Territoriale per la formazione degli adulti (C.P.I.A.)
- Gruppo A.Ge. di Bozzolo
- Associazione *Club Alpino Italiano* sezione di Bozzolo
- Associazione *Anni più* di Bozzolo
- Associazione educativo-culturale *Gli Amici di Gemma* di Bozzolo
- Fondazione *don Primo Mazzolari* di Bozzolo
- Laboratorio dell'immagine di Bozzolo
- Banda *santa Cecilia* di Bozzolo
- *Tavolo di Comunità* di Bozzolo
- Cooperativa sociale *Agorà* di Rivarolo Mantovano
- Polisportiva di Rivarolo Mantovano
- Gruppo sbandieratori e musicisti Terre dei Gonzaga
- Gruppo Madonnari Rodomonte Gonzaga
- Associazione *Interflumina* di Casalmaggiore
- Consolato Generale di Romania - Milano

## CAPITOLO SECONDO

### 2.1 LINEE EDUCATIVE

- Proporsi come punto di riferimento utile alla costituzione di una rete educativa che connetta e concerti l'azione di enti locali, comunità parrocchiali, associazioni di volontariato e genitori, coinvolgendoli nella realizzazione di un Patto Educativo di Corresponsabilità e quindi di un'Offerta Formativa condivisa dal territorio.
- Offrire un insegnamento che, nell'ambito delle cognizioni, miri ad una formazione di base solida, in cui - attraverso l'acquisizione di conoscenze essenziali, tese a sviluppare abilità di analisi, di sintesi e di critica - sia privilegiata la qualità del sapere anche promuovendo la conoscenza del territorio e della sua storia come elemento caratterizzante l'identità dei suoi cittadini. Incentivare, altresì, l'utilizzo dei linguaggi e degli strumenti multimediali (e cross mediali) come risorsa utile agli apprendimenti e alla loro organizzazione, responsabilizzando gli studenti al loro utilizzo.
- Mettere in atto un'azione formativa che miri ad integrare soggetti e culture diversi, nel rispetto dei valori fondanti la convivenza democratica e conformemente ai principi stabiliti dalla Costituzione italiana.
- Attuare percorsi personalizzati, finalizzati al successo formativo per alunni con difficoltà di apprendimento, non italofoni di prima alfabetizzazione, diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento o comunque con situazioni di disagio.
- Educare ad uno stile di vita sostenibile promuovendo la conoscenza di sé, dell'altro e dell'ambiente attraverso laboratori, attività ed iniziative che stimolino la curiosità scientifica, la creatività artistica, la sensibilità musicale e lo sviluppo psicomotorio.
- Porsi come agenzia orientante, con particolare attenzione alle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado, le agenzie formative, le amministrazioni comunali e le realtà economiche del territorio.

## 2.2 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il *Patto Educativo di Corresponsabilità*, introdotto dal D.P.R. n. 235/2007, mira ad essere uno strumento per rendere più efficace la collaborazione tra i vari soggetti del rapporto educativo nella scuola: allievi, genitori, docenti, personale ausiliario e dirigente scolastico. Il documento è, dunque, un contratto formativo, modello di un nuovo modo di rapportarsi e confrontarsi tra scuola e famiglia nell'intento di coinvolgere in maniera sempre più diretta i bambini e i preadolescenti nel loro sviluppo, chiamandoli alla piena consapevolezza degli impegni che la vita nella comunità scolastica implica. Il *Patto Educativo di Corresponsabilità*, formulato dal Collegio dei Docenti di questo Istituto e rivolto a tutte le famiglie degli allievi del primo ciclo di istruzione e dei bambini della scuola dell'infanzia, vuole esplicitare la reciprocità degli impegni assunti in vista di un miglioramento della qualità della vita a scuola, nella convinzione che il benessere nella relazione educativa e nell'ambiente di apprendimento sia l'essenza stessa del processo di crescita di ogni allievo.

Il *Patto Educativo di Corresponsabilità* viene sottoscritto dalla dirigente scolastica, dai genitori e dall'allievo/a entro il mese di ottobre, in occasione della presentazione della progettazione educativo – didattica di classe.



**ISTITUTO COMPRENSIVO DI BOZZOLO - MN**  
**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

In ottemperanza al D.P.R. n. 235/2007, la scuola, i genitori e l'allievo/a \_\_\_\_\_ sottoscrivono il seguente **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**, che li impegna a condividere i nuclei fondanti dell'azione educativa ed i **Regolamenti**.

**I docenti si impegnano a:**

- garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale;
- creare un clima sereno, in cui stimolare il dialogo e la discussione favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco fra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro;
- promuovere comportamenti ispirati alla partecipazione solidale e al senso di cittadinanza;
- valorizzare il talento e l'eccellenza per consentire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio al fine di favorire il successo formativo;
- garantire la massima trasparenza e tempestività nelle valutazioni;
- promuovere il dialogo con le famiglie e gli studenti costruendo un rapporto di reciproca fiducia;
- far rispettare le norme di comportamento prendendo adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.

**I genitori si impegnano a:**

- conoscere e condividere la *mission* dell'Istituto ed il *Piano dell'Offerta Formativa* proposto;
- conoscere il *Regolamento d'Istituto*;
- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un rapporto di seria collaborazione che consenta la coerenza e l'efficacia dell'azione educativa;
- collaborare attivamente con l'istituzione scolastica favorendo un'assidua frequenza del proprio figlio alle lezioni, cogliendo tutte le opportunità di partecipazione alla vita scolastica (incontri di formazione, organi collegiali);
- informarsi costantemente del percorso formativo del proprio figlio;
- prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- responsabilizzare il proprio figlio rispetto ai suoi doveri di studente e di membro della comunità scolastica;
- rispondere personalmente del comportamento del proprio figlio nel caso in cui lo stesso si renda responsabile di danni a persone, a strutture e/o attrezzature scolastiche ovvero violi i doveri sanciti dal *Regolamento d'Istituto* e subisca, di conseguenza, l'applicazione di una sanzione anche di carattere pecuniario.

**L'allievo si impegna a:**

- conoscere i propri diritti e doveri, rispettando le persone che, insieme a lui, compongono la comunità scolastica;
- rispettare l'ambiente scolastico, gli strumenti didattici personali e della comunità, le attrezzature, le cose;
- favorire lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe;
- frequentare regolarmente le lezioni ed assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- riferire ai genitori le comunicazioni provenienti dalla scuola e dai docenti;
- favorire il rapporto ed il rispetto tra i compagni, creando un clima di solidarietà e collaborazione;

**Il personale ausiliario si impegna a:**

- tenere un comportamento coerente con le finalità educative dell'istituzione scolastica;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra le componenti scolastiche;
- garantire il necessario supporto alle attività scolastiche;
- conoscere, relativamente a quanto di propria competenza, il *Piano dell'Offerta Formativa* e collaborare alla sua realizzazione;
- conoscere il *Regolamento d'Istituto*;
- segnalare ai docenti e/o al dirigente scolastico eventuali situazioni problematiche.

**La dirigente scolastica, rappresentante legale dell'istituzione**, con il compito di promuovere un'efficiente organizzazione dell'attività scolastica al fine di assicurare la qualità del percorso formativo di ciascuno studente nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutti, è il garante di quanto assunto in questo documento. Si impegna, dunque, a far sì che tutte le componenti della comunità scolastica traducano operativamente i principi e i valori che orientano le scelte quotidiane di questo Istituto come dichiarato nella sua *mission*.

La dirigente scolastica

I genitori

L'allievo/a

Bozzolo, \_\_\_\_\_



**ISTITUTO COMPRENSIVO DI BOZZOLO - MN  
SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA**

	La <b>SCUOLA</b> si impegna a...	<b>L'ALUNNO</b> , con l'aiuto dei genitori e degli insegnanti, si impegna a...	La <b>FAMIGLIA</b> si impegna a...
<b>OFFERTA FORMATIVA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Far conoscere la propria offerta formativa ed applicare il Regolamento d'Istituto.</li> <li>• Presentare progetti ed iniziative che rispondano ai bisogni della classe, per promuovere il benessere ed il successo scolastico di tutti i componenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imparare in base alle proprie attitudini e capacità.</li> <li>• Partecipare alle iniziative ed ai progetti proposti dai docenti della classe.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasmettere al figlio il valore e l'importanza della scuola.</li> <li>• Conoscere il Regolamento d'Istituto.</li> <li>• Conoscere l'organizzazione e le proposte della scuola e collaborare per la loro attuazione.</li> </ul>
<b>RELAZIONALITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Guidare gli alunni alla scoperta delle regole di convivenza civile, quali garanzia dei diritti e dei doveri di ciascuno.</li> <li>• Creare un ambiente educativo di accoglienza, rispetto, integrazione, conoscenza reciproca e collaborazione all'interno del quale si possa lavorare con serenità.</li> <li>• Riconoscere il ruolo fondamentale della famiglia nel processo educativo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Essere educato con compagni, insegnanti e tutto il personale della scuola.</li> <li>• Aiutare i compagni in difficoltà.</li> <li>• Avere cura del proprio materiale e di quello dei compagni.</li> <li>• Rispettare gli ambienti e gli arredi della scuola.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostenere il progetto educativo intrapreso dalla scuola, motivando il proprio figlio a rispettare: <ul style="list-style-type: none"> <li>adulti;</li> <li>coetanei;</li> <li>ambienti ed arredi;</li> <li>materiali propri ed altrui.</li> </ul> </li> <li>• Collaborare con la scuola, ove si renda necessario intervenire, per correggere comportamenti non adeguati del proprio figlio.</li> </ul>

<b>PARTECIPAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire relazioni costruttive tra scuola e famiglia, attraverso il dialogo e la collaborazione sugli aspetti organizzativi, educativi e didattici; a tal riguardo i docenti prevedono riunioni, assemblee, colloqui ed inviano comunicazioni ed avvisi.</li> <li>• Cercare il dialogo con la famiglia per affrontare insieme situazioni di difficoltà.</li> <li>• Rispettare lo studente nella sua specificità, ascoltando i bisogni provenienti anche dalla famiglia.</li> <li>• Organizzare attività di recupero, consolidamento e potenziamento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborare con insegnanti e compagni.</li> <li>• Partecipare alle attività di sezione / classe ascoltando, facendo domande o chiedendo chiarimenti.</li> <li>• Trasmettere le comunicazioni scuola-famiglia.</li> </ul> <p><b>Per la scuola primaria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavorare con impegno e precisione.</li> <li>• Portare il materiale necessario.</li> <li>• Essere autonomo nel preparare lo zaino e nell'utilizzo del materiale scolastico.</li> <li>• Annotare sul quaderno o sul diario i compiti assegnati.</li> <li>• Svolgere ogni giorno i compiti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adottare nei confronti della scuola atteggiamenti improntati alla fiducia, al rispetto reciproco, allo scambio e alla comunicazione.</li> <li>• Partecipare a riunioni, assemblee e colloqui.</li> <li>• Controllare e firmare eventuali comunicazioni.</li> <li>• Verificare l'esecuzione delle attività svolte in classe ed a casa, segnalando le eventuali difficoltà incontrate dal proprio figlio.</li> <li>• Far frequentare regolarmente e con puntualità la scuola, giustificando assenze e ritardi.</li> <li>• Rispettare le scelte metodologiche e didattiche degli insegnanti.</li> </ul>
<b>VALUTAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informare le famiglie in modo sistematico, sui traguardi raggiunti dai bambini con colloqui o incontri programmati...</li> </ul> <p><b>Per la scuola primaria</b> ... e colloqui/valutazioni scritte sul quaderno o sul diario.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accettare le indicazioni dei docenti rispetto al lavoro svolto, utilizzando i loro suggerimenti per le attività successive.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Seguire e valorizzare il percorso scolastico del figlio, rispettandone le attitudini, incoraggiandolo ed apprezzando ogni progresso, anche se piccolo.</li> </ul>

**La dirigente scolastica, rappresentante legale dell'istituzione,** è la garante di quanto assunto in questo documento, in quanto assicura un'efficiente organizzazione dell'attività scolastica e tutela la qualità del percorso formativo di ciascun alunno, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutti. Si impegna, dunque, a far sì che tutte le componenti della comunità scolastica traducano operativamente i principi ed i valori che orientano le scelte quotidiane di questo Istituto.

La dirigente scolastica \_\_\_\_\_

I genitori \_\_\_\_\_

I docenti \_\_\_\_\_

Bozzolo, \_\_\_\_\_

## 2.3 SCELTE CULTURALI ED ORGANIZZATIVE

### LA SCUOLA DELL'INFANZIA

**La scuola dell'infanzia** si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

#### Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.



### ORARIO DELLE ATTIVITÀ

	PERIODO	ORARIO	ORARIO POMERIDIANO	SERVIZIO MENSA
<b>BOZZOLO</b>	dal 07/09/2015 al 08/09/2015	8.00 - 13.00	bambini di 4 e 5 anni	Sì
	dal 09/09/2015 al 16/09/2015	8.00 - 11.00	inserimento dei bambini di 3 anni	NO
		8.00 - 13.00	bambini di 4 e 5 anni	Sì
	dal 17/09/2015 al 23/09/2015	8.00 - 13.00	Tutti	Sì
	dal 24/09/2015 al 29/06/2016	8.00 - 16.00 (orario completo per tutti)	Tutti	Sì
	30/06/2016	8.00 - 13.00	Tutti	Sì

	PERIODO	ORARIO	ORARIO POMERIDIANO	SERVIZIO MENSA
<b>CIVIDALE</b>	dal 07/09/2015 al 09/09/2015	8.00 - 13.30	bambini che hanno già frequentato lo scorso anno scolastico	Sì
	dal 10/09/2015 al 18/09/2015	8.00 - 11.30	inserimento dei bambini di 3 anni	NO
		8.00 - 13.30	bambini che hanno frequentato lo scorso anno scolastico	Sì
	dal 21/09/2015 al 25/09/2015	8.00 - 13.30	Tutti	Sì
	dal 28/09/2015 al 29/06/2016	8.30 - 16.30 (orario completo per tutti)	Tutti	Sì
	30/06/2016	8.00 - 13.30	Tutti	Sì

	PERIODO	ORARIO	ORARIO POMERIDIANO	SERVIZIO MENSA
<b>RIVAROLO M/NO</b>	dal 07/09/2015 al 09/09/2015	8.30 - 13.30	bambini che hanno frequentato lo scorso anno scolastico	Sì
	dal 10/09/2015 al 18/09/2015	8.30 - 11.30	inserimento dei bambini di 3 anni	NO
		8.30 - 13.30	bambini che hanno frequentato lo scorso anno scolastico	Sì
	dal 21/09/2015 al 25/09/2015	8.30 - 13.30	Tutti	Sì
	dal 28/09/2015 al 29/06/2016	8.30 - 16.30 (orario completo per tutti)	Tutti	Sì
	30/06/2016	8.30 - 13.30	Tutti	Sì

	PERIODO	ORARIO	ORARIO POMERIDIANO	SERVIZIO MENSA
<b>SAN MARTINO D/A</b>	dal 07/09/2015 al 09/09/2015	8.30 - 13.30	bambini di 4 e 5 anni	Sì
	dal 10/09/2015 al 25/09/2015	8.30 - 11.30	inserimento dei bambini di 3 anni	NO
		8.30 - 13.30	bambini di 4 e 5 anni	Sì
	dal 21/09/2015 al 25/09/2015	8.30 - 13.30	Tutti	Sì
	dal 28/09/2015 al 29/06/2016	8.30 - 16.30 (orario completo per tutti)	Tutti	Sì
	30/06/2016	8.30 - 13.30	Tutti	Sì

## LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

**La scuola primaria** mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Nella **scuola secondaria di primo grado** si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline. Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

### Profilo delle competenze acquisite dallo studente al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa.
- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## Sperimentazione didattica in atto presso la scuola primaria *don Primo Mazzolari* di Bozzolo

### Pensa la scuola. Verso “senza zaino” per una scuola comunità

Il Progetto **Pensa la Scuola. Verso “Senza Zaino” per una scuola comunità**, attivato presso la scuola primaria *don Primo Mazzolari* di Bozzolo, ha avuto inizio nell’anno scolastico 2011/2012. Esso nasce dalla necessità di dare risposte sempre più adeguate alle istanze provenienti dalla società contemporanea, di cui la scuola è specchio, in merito alla sua complessa trasformazione sociale, culturale ed economica. Da qui l’idea di pensare ad un percorso scolastico che potesse attingere all’esperienza educativa maturata sia in ambito territoriale sia in contesti nazionali ed internazionali. La marcata necessità di trovare nuovi spunti di riflessione per la ricerca didattica e metodologica finalizzata a migliorare l’esperienza scolastica dei bambini, degli insegnanti e dei genitori, ha condotto alcuni docenti del nostro Istituto alla conoscenza del progetto **Senza Zaino per una scuola di comunità**, attivo presso il Circolo Didattico Lucca 6. Gli allievi che fin dal principio sono coinvolti in questa esperienza frequentano le classi V A e V B. Nella sperimentazione sono impegnati, oltre al dirigente scolastico che ne è referente, cinque docenti. Un costante supporto specialistico viene dall’Associazione *Progettinanza Bassa Reggiana*.

#### FINALITÀ ED OBIETTIVI

Il progetto “Pensa la Scuola. Verso “ Senza Zaino” per una scuola comunità” ha come finalità generale quella di innovare il modello di scuola per favorire le opportunità di apprendimento degli studenti. L’attenzione è orientata all’innovazione metodologico – didattica, il come si impara, quale strada per raggiungere in modo più efficace gli obiettivi delle Indicazioni Nazionali. Si tengono in considerazione, per questa azione, i contributi della riflessione pedagogica sia tradizionale sia attuale, nonché gli apporti delle scienze organizzative e dei sistemi di qualità. Non si tratta di un lavoro diretto sulle competenze disciplinari che rimangono quelle delineate nelle Indicazioni Nazionali, bensì un lavoro sulle modalità di progettazione e realizzazione delle attività, l’organizzazione del lavoro in gruppo attraverso le tecniche del *cooperative learning*, la progettazione ed organizzazione degli spazi, degli arredi e dei materiali di lavoro come strumenti a sostegno dell’apprendimento. Tutto è orientato a potenziare l’autonomia dei bambini e responsabilizzare gli attori del contesto scolastico (allievi, docenti, genitori, dirigente scolastico, personale non docente) nell’organizzazione e gestione dell’ambiente formativo e dell’attività apprenditiva individuale e di gruppo.

#### UN GESTO REALE E SIMBOLICO PER CAMBIARE LA SCUOLA

Come in altre parti del mondo in Italia gli studenti utilizzano uno zaino per portare a scuola e riportare a casa il proprio materiale come libri, quaderni, penne, matite, gomme, forbici, squadre e righe, colori ecc..... La cosa per la verità è un po’ strana. Nessuno si è mai domandato perché qualsiasi lavoratore trova i propri strumenti del mestiere sul posto di lavoro e invece gli studenti no. Lo zaino comunica un senso di precarietà, di inadeguatezza, di insospitalità. Non a caso è stato inventato per gli alpinisti e per i soldati al fine di affrontare luoghi insospitati. È così che un nutrito gruppo di scuole ha deciso di metterlo in disparte. È un **gesto reale** perché gli studenti utilizzeranno una cartellina leggera o una semplice borsa per portare il necessario per i compiti a casa. Inoltre le aule saranno arredate in modo funzionale e attrezzate con materiali didattici avanzati..

È un **gesto simbolico** perché i significati e le pratiche scolastiche cambieranno in relazione a tre valori fondamentali: **la responsabilità, la comunità e l’ospitalità**.

## TRE VALORI: RESPONSABILITÀ, COMUNITÀ, OSPITALITÀ

**La responsabilità.** Gli studenti sono portati ad assumere la responsabilità *nel* e *del* proprio apprendimento. Si dice nell'apprendimento riferendosi in particolare al costruttivismo (Piaget, 1973), per cui il sapere non si trasmette, ma è frutto dell'azione intenzionale del soggetto che interviene sia sulle sue strutture cognitive sia nell'ambiente. I metodi attivi basati sulla ricerca e il *problem solving* e quelli passivi orientati alla comprensione sono posti al fondamento dell'agire didattico. Quando si parla di apprendimento invece si vuole evidenziare che gli studenti sono coinvolti con i docenti a strutturare, progettare e revisionare la situazione dell'ambiente formativo, ovvero le attività didattiche. In tale prospettiva i docenti svolgono un ruolo prevalente di incoraggiatori e facilitatori. La scuola assomiglia ad una comunità di ricercatori e ad un laboratorio. La responsabilità così intesa promuove comportamenti improntati alla cittadinanza attiva e al conseguimento effettivo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali.

Per questo si ritiene fondamentale:

- un'attenzione alla globalità della persona che si manifesta anche nella molteplicità dei linguaggi, delle intelligenze, nella connessione di mano, cuore e mente;
- il coinvolgimento degli alunni nei processi di progettazione, conduzione e valutazione delle attività scolastiche;
- lo sviluppo di un apprendimento basato sulla co-costruzione del sapere, sulla ricerca e sul *problem-solving* in modo da rendere artefice l'allievo della propria crescita e della conoscenza del mondo;
- l'alimentazione di pratiche riflessive e metacognitive;
- un apprendimento basato sull'esperienza;
- il coinvolgimento degli alunni nella gestione della scuola ( regole, organizzazione di eventi, assemblee.....);
- lo sviluppo del senso di cittadinanza attiva ;
- la responsabilizzazione dei docenti nella condivisione piena della progettazione delle attività considerando le connessioni tra discipline e la trasversalità delle competenze;

**La comunità.** L'apprendimento si determina nelle relazioni e non individualisticamente. La personalizzazione dell'insegnamento e la comunità si integrano. Si vede la scuola come una comunità di apprendimento, di ricerca e di pratiche dove ci si pongono domande e problemi, si condividono i percorsi di studio e di approfondimento, si scambiano le risorse cognitive e le pratiche di lavoro, si vive insieme. La comunità implica, inoltre, un pieno coinvolgimento dei genitori visti anche come partecipi nell'attività didattica.

Pertanto è necessario:

- sviluppare un apprendimento basato sulla ricerca e sul *problem-solving* secondo un approccio costruttivista;
- sviluppare cooperazione tra alunni sia nella gestione e progettazione delle attività didattiche che nella gestione e conduzione della scuola;
- sviluppare la cooperazione tra docenti, in modo da superare la frammentazione degli interventi didattici e la frammentazione disciplinare;
- sviluppare tutte le forme di documentazione e comunicazione cartacea, tridimensionale, digitale con particolare riferimento all'impiego di forme come racconti e narrazioni di pratiche, utilizzo di storie, reperti, tracce.....;
- incentivare lo scambio della documentazione, della conoscenza reciproca, delle buone pratiche tra docenti e tra scuole;
- promuovere un'organizzazione degli spazi che favorisca la ricerca, la sperimentazione, l'attività laboratoriale.

**L'ospitalità.** Un ambiente ospitale e ben organizzato favorisce l'apprendimento per il gruppo e per la persona; ospitare le diversità dei soggetti in formazione; la scoperta del mondo, quindi la conoscenza, avviene se il mondo stesso è contrassegnato dall'ospitalità e dall'accoglienza. L'ambiente ospitale consente l'autonomia, la responsabilità, la ricerca, l'apprendimento efficace.

Per questo si ritiene fondamentale:

- coinvolgere le scuole e gli enti locali nell'adeguamento funzionale degli spazi scolastici perché devono rispondere alle esigenze della nuova didattica;
- dotare gli spazi di arredo che favorisca il più ampio utilizzo di metodologie e strategie didattiche improntate al *cooperative learning*, alla didattica della ricerca e laboratoriale, all'apprendimento basato sull'esperienza e la sperimentazione, alla costruzione dei saperi e dei significati, alla progettazione condivisa delle attività;
- trasformare lo spazio dell'aula da unidimensionale a polidimensionale, creando più aree di lavoro: spazio tavoli, mini laboratori, forum o agorà, angolo computer, arredo funzionale, cassettiere .....
- valorizzare e sviluppare gli spazi esterni all'edificio (giardino) come luoghi di esplorazione e di attività di apprendimento;
- valorizzare gli spazi comuni della scuola in modo da promuovere una gestione partecipata;
- sviluppare e valorizzare la comunicazione visuale (pannellistica, cartellonistica) in quanto modo per comunicare l'apprendimento e la ricerca, sia all'interno che all'esterno della scuola;

## IL COME DELL'IMPARARE: L'ATTIVITÀ AL CENTRO

Il metodo di lavoro prevede l'Approccio Globale al Curricolo (Global Curriculum Approach).

L'apprendimento globale si fonda su:

- l'autonomia degli alunni **che** genera competenze;
- il *problem – solving* **che** alimenta la costruzione del sapere;
- l'attenzione ai sensi e al corpo **che** sviluppa la persona intera;
- la diversificazione dell'insegnamento **che** ospita le intelligenze, le potenzialità, le differenze;
- la co-progettazione **che** rende responsabili docenti e alunni;
- la cooperazione tra docenti **che** alimenta la formazione continua e la comunità di pratiche;
- i diversi strumenti didattici **che** stimolano vari stili e metodi di insegnamento;
- l'attenzione agli spazi **che** rende autonomi gli alunni;
- la partecipazione dei genitori **che** sostiene l'impegno della scuola;
- la valutazione autentica **che** incoraggia i progressi.

### ORARIO DELLE ATTIVITÀ – SCUOLA PRIMARIA

	PERIODO	ORARIO	ORARIO POMERIDIANO	SERVIZIO MENSA
<b>BOZZOLO</b>	14/09/2015	8.30 - 11.30		NO
	dal 15/09/2015 al 02/10/2015	da lunedì a venerdì 8.00 - 12.45		NO
	dal 05/10/2015 al 29/01/2016	da lunedì a venerdì 8.00 - 12.45 con un rientro pomeridiano	martedì 13.30 – 16.30 tutte le classi	SÌ
	dal 01/02/2016 al 05/02/2016	8.00 - 12.45, settimana dell'approfondimento		NO
	dal 08/02/2016 al 27/05/2016	da lunedì a venerdì 8.00 - 12.45 con un rientro pomeridiano	martedì 13.30 – 16.30 tutte le classi	SÌ
	dal 30/05/2016 al 08/06/2016	8.00 - 12.45		NO

	PERIODO	ORARIO	ORARIO POMERIDIANO	SERVIZIO MENSA
<b>SAN MARTINO D/A</b>	14/09/2015	9.00 - 12.00		NO
	dal 15/09/2015 al 25/09/2015	da lunedì a venerdì 8.00 - 12.30		NO
	dal 28/09/2015 al 29/01/2016	da lunedì a venerdì 8.00 - 12.30 con due rientri pomeridiani curricolari e due rientri per attività di doposcuola	lunedì: 13.30 - 16.30 doposcuola martedì: 13.30 - 16.30 tutte le classi giovedì: 13.30 - 16.30 doposcuola venerdì: 13.30 - 15.30 tutte le classi	SÌ
	dal 01/02/2016 al 05/02/2016	da lunedì a venerdì 8.00 - 12.30, settimana dell'approfondimento		NO
	dal 08/02/2016 al 27/05/2016	da lunedì a venerdì 8.00 - 12.30 con due rientri pomeridiani curricolari e due rientri per attività di doposcuola	lunedì: 13.30 - 16.30 doposcuola martedì: 13.30 - 16.30 tutte le classi giovedì: 13.30 - 16.30 doposcuola venerdì: 13.30 - 15.30 tutte le classi	SÌ
	dal 30/05/2016 al 08/06/2016	8.00 - 12.30		NO



	PERIODO	ORARIO	ORARIO POMERIDIANO	SERVIZIO MENSA
<b>RIVAROLO M/NO</b>	14/09/2015	9.00 - 12.00		NO
	dal 15/09/2015 al 25/09/2015	da lunedì a venerdì 8.15 - 12.35		NO
	dal 28/09/2015 al 29/01/2016	da lunedì a venerdì 8.15 - 12.35 con rientri pomeridiani	<p>lunedì: 13.35 - 16.15 rientro delle classi 1<sup>^</sup>2<sup>^</sup>4<sup>^</sup> doposcuola per gli alunni della classe 3<sup>^</sup> fino alle 16.30</p> <p>martedì: 13,35 - 16,30 doposcuola per gli alunni delle classi 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>e 4<sup>^</sup> che ne abbiano fatto richiesta</p> <p>mercoledì: 13.35 - 16.15 rientro delle classi 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>,4<sup>^</sup>e 5<sup>^</sup>; doposcuola per gli alunni della classe 1<sup>^</sup> fino alle 16.30</p> <p>giovedì: 13,35 - 16,30 doposcuola per gli alunni delle classi 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup> e 4<sup>^</sup></p> <p>venerdì: 13.35 - 16.15 rientro delle classi 1<sup>^</sup>,3<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>; doposcuola per gli alunni delle classi 2<sup>^</sup>e 4<sup>^</sup> fino alle 16.30</p>	Sì
	dal 01/02/2016 al 05/02/2016	8.15 - 12.35 settimana dell'approfondimento	Doposcuola da lunedì a venerdì per le classi 1 <sup>^</sup> , 2 <sup>^</sup> , 3 <sup>^</sup> , 4 <sup>^</sup> ; 13.35 - 16.30.	Sì
	dal 08/02/2016 al 27/05/2016	da lunedì a venerdì 8.15 - 12.35 con rientri pomeridiani	<p>lunedì: 13.35 - 16.15 rientro delle classi 1<sup>^</sup>2<sup>^</sup>4<sup>^</sup> doposcuola per gli alunni della classe 3<sup>^</sup> fino alle 16.30.</p> <p>martedì: 13,35 - 16,30 doposcuola per gli alunni delle classi 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>,3<sup>^</sup> e 4<sup>^</sup> che ne abbiano fatto richiesta</p> <p>mercoledì: 13.35 - 16.15 rientro delle classi 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>; doposcuola per gli alunni della classe 1<sup>^</sup> fino alle 16.30</p> <p>giovedì: 13,35 - 16,30 doposcuola per gli alunni delle classi 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>e 4<sup>^</sup></p> <p>venerdì: 13.35 - 16.15 rientro delle classi 1<sup>^</sup>,3<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>; doposcuola per gli alunni delle classi 2<sup>^</sup> e 4<sup>^</sup> fino alle 16.30</p>	Sì
	dal 30/05/2016 al 08/06/2016	da lunedì a venerdì 8.15 - 12.35		NO

**ORARIO DELLE ATTIVITÀ – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

	<b>PERIODO</b>	<b>ORARIO</b>	<b>ORARIO POMERIDIANO</b>	<b>SERVIZIO MENSA</b>
<b>BOZZOLO</b>	14/09/2015	9.00 - 12.00	NO	NO
	dal 15/09/2015 al 19/09/2015	da lunedì a sabato 8.00 - 12.00	NO	NO
	dal 21/09/2015 al 08/06/2016	da lunedì a sabato 8.00 - 13.05	NO	NO

	<b>PERIODO</b>	<b>ORARIO</b>	<b>ORARIO POMERIDIANO</b>	<b>SERVIZIO MENSA</b>
<b>RIVAROLO M/NO</b>	14/09/2015	8.30 - 11.30	NO	NO
	dal 15/09/2015 al 19/09/2015	da lunedì a sabato 8.00 - 12.00	NO	NO
	dal 21/09/2015 al 26/09/2015	da lunedì a sabato 8.00 - 13.05	NO	NO
	dal 28/09/2015 al 30/01/2016	da lunedì a sabato 8.00 - 13.05 con due rientri pomeridiani	martedì e giovedì 14.05 – 16.05 tutte le classi	Sì
	dal 01/02/2016 al 06/02/2016	8.00 - 13.05 settimana dell'approfondimento	NO	NO
	dal 08/02/2016 al 28/05/2016	da lunedì a sabato 8.00 - 13.05 con due rientri pomeridiani	martedì e giovedì 14.05 – 16.05 tutte le classi	Sì
	Dal 30/05/2016 al 08/06/2016	8.00 - 13.05	NO	NO

## 2.4 BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Questo Istituto, nell'intento di corrispondere sempre ai bisogni formativi di ciascuno studente, ha accolto con particolare soddisfazione l'emanazione della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 dedicata agli *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali* e le relative indicazioni operative (CM 8/2013). Al fine di declinarne le indicazioni per un'attuazione che non fosse il mero adempimento formale, già dallo scorso anno scolastico, si è costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI).

Il Collegio dei Docenti ritiene che focalizzare l'attenzione ai Bisogni Educativi Speciali costituisca un cardine cruciale del lavoro d'aula; pertanto, stante la presenza di studenti portatori di esperienze, culture e condizioni molto differenziate, riconducibili ai fattori più svariati e mutevoli, rinnova l'impegno per una didattica davvero attenta ai diversi bisogni nella convinzione che l'inclusività non sia un processo che prevede l'adattamento di una parte al tutto, ma in cui ciascuno possa giovare del tutto per rispondere ai suoi bisogni, per migliorare il suo livello di relazione con la realtà circostante.

Il collegio dei docenti assume, pertanto, l'impegno a rendere davvero inclusiva l'azione educativa, attraverso una diffusa corresponsabilità e la personale ricerca di strategie didattiche adeguate ad impostare una fruttuosa relazione formativa anche con studenti di speciale normalità.

Ciascun docente si impegna, per la propria disciplina di studio, ad organizzare il proprio insegnamento in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo diversificato le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le metodologie didattiche in relazione ai reali bisogni di tutti gli allievi.

I *team* docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria ed i consigli di classe della scuola secondaria di I grado si spenderanno precipuamente a coordinare le attività didattiche affinché ad ogni studente sia assicurata la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella propria classe, promuovendo il valore della diversità per la costruzione di relazioni socio – affettive improntate alla positività.

Al fine di rendere tutti gli studenti protagonisti dell'apprendimento qualunque siano le loro capacità, potenzialità e limiti, sarà sempre promossa la costruzione attiva della conoscenza, nel rispetto dei ritmi e degli stili apprenditivi. Di seguito le strategie didattiche impiegate:

- contestualizzazione dei concetti, dei principi, dei contenuti disciplinari nella realtà e nell'esperienza;
- proposizione in chiave problematica e interlocutoria dei contenuti di conoscenza;
- utilizzo delle tecnologie informatiche e tecniche didattiche flessibili per valorizzare i diversi stili cognitivi e di apprendimento degli allievi;
- valorizzazione dell'esperienza degli allievi attraverso la proposta di problemi da risolvere, situazioni da gestire, prodotti da realizzare in autonomia e responsabilità, individualmente e in gruppo, utilizzando le conoscenze e le abilità già possedute e acquisendone di nuove, attraverso le procedure di *problem solving* e di ricerca;
- riflessione metacognitiva continua per trovare giustificazione, significato, fondamento e sistematizzazione al proprio procedere;
- apprendimento in contesto sociale e cooperativo per dare rilievo ai contributi, alle capacità e alle attitudini diverse e per favorire la mutua collaborazione e la reciprocità.

Tutti i docenti sono consapevoli che l'allievo in situazione di bisogno necessita di essere riconosciuto per quegli elementi di specificità che lo caratterizzano, ma soprattutto per il fondamentale diritto all'educazione e alla formazione.

Al fine di migliorare la qualità dell'inclusione, il Collegio dei Docenti ha stabilito di utilizzare le risorse professionali finalizzate al **sostegno didattico** assegnate all'Istituto Comprensivo, qualora l'organico lo consenta, in una logica di intervento flessibile e trasversale alle classi sia in ragione dei bisogni educativi speciali emersi sia in ragione delle caratteristiche professionali proprie di ciascun docente di sostegno, a partire dal suo percorso formativo. Resta inteso che, pur nella flessibilità sopradescritta, l'azione del docente di sostegno coinvolgerà sempre lo studente e la classe per i quali svolge il proprio servizio. Tale scelta, supportata dall'autonomia organizzativa e didattica dell'Istituto (DPR 275/99), rappresenta un'ulteriore opportunità affinché gli allievi con bisogno educativo speciale possano sviluppare al meglio tutte le loro potenzialità integrandosi in una comunità scolastica capace di accogliere e valorizzare le differenze con uno sguardo volto anche al processo di orientamento che li possa rendere capaci di scegliere, costruire e realizzare un autonomo progetto di vita.

### **SPERIMENTAZIONE DEL MODELLO I.C.F.**

In continuità con lo scorso anno scolastico, l'Istituto Comprensivo sperimenta, per la pianificazione del percorso formativo di alcuni allievi diversamente abili, i criteri del modello ICF (*International Classification of Functioning, Disability and Health*) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Tale modello interpreta la salute ed il funzionamento umano come risultante dell'interazione tra fattori biologici, biostrutturali, funzionali, di capacità e di partecipazione sociale. In questo senso il modello ICF risulterà essere una risorsa importante e di notevole potenziale al fine di individuare analiticamente gli elementi contestuali che condizionano il livello di disabilità degli allievi interessati, qualificando il loro grado di partecipazione sociale; la disabilità, in quest'ottica, risulta dall'interazione fra un deficit corporeo e il contesto di vita. L'obiettivo principale di questa sperimentazione è, pertanto, quella di individuare, cercando di superare le difficoltà inerenti la complessità del modello ICF, le modalità di applicazione, con particolare riguardo all'analisi dei fattori contestuali, agli elementi determinanti la partecipazione nel contesto scolastico, ai facilitatori e alle barriere che determinano le *performance* degli allievi con disabilità.

### **ISTRUZIONE DOMICILIARE**

L'Istituto, per gli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado impossibilitati a frequentare le attività didattiche a causa di gravi motivi di salute e comunque per un periodo superiore a trenta giorni, provvede a garantire loro la continuità del percorso formativo attraverso l'istruzione domiciliare.

Tale percorso viene attivato su richiesta della famiglia contestualmente alla presentazione della certificazione medica. Una volta acclarata questa necessità, il Collegio dei Docenti definisce e formalizza un progetto curvato sui bisogni educativi speciali dello studente, esplicitando gli obiettivi da perseguire e le strategie da adottare nonché le risorse impiegate. Qualora possibile, anche attraverso l'ausilio delle tecnologie informatiche, verrà favorita la condivisione della quotidiana attività della classe.

Di seguito, quale sintesi dei relativi *protocolli*, sono esplicitate le azioni e procedure messe in atto dall'Istituto Comprensivo relativamente agli studenti diversamente abili, agli studenti con disturbo specifico dell'apprendimento, agli studenti stranieri neo arrivati in Italia ed agli studenti figli di genitori con lavoro itinerante.

**Allievi diversamente abili:**

COSA	CHI	QUANDO
Consegna della documentazione al Dirigente Scolastico: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per alunni che si iscrivono alla scuola dell'infanzia</li> <li>- Per certificazioni in corso d'anno ed aggiornamenti della Diagnosi Funzionale</li> </ul>	Genitore dell'allievo Dirigente Scolastico	All'atto dell'iscrizione entro il mese di aprile
Definizione appuntamento con equipe neuropsichiatrica	Funzione Strumentale BES	Maggio
Acquisizione informazioni dall'ordine di scuola precedente	<i>Team</i> docenti / coordinatore di classe della scuola accogliente docente di sostegno <i>Team</i> docenti dell'ordine di scuola precedente	Settembre
Colloquio con i genitori, al fine di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- apprendere informazioni importanti riguardanti la storia personale e scolastica dell'allievo;</li> <li>- creare primi legami con la famiglia, allo scopo di istituire una futura e proficua collaborazione.</li> </ul>	<i>Team</i> docenti / coordinatore di classe docente di sostegno genitori	Settembre
Formazione delle classi	<i>Team</i> docenti Dirigente Scolastico	Settembre
Lettura della documentazione depositata dai genitori	<i>Team</i> docenti / consiglio di classe	Settembre
Colloquio con l'equipe neuropsichiatrica	Coordinatore di classe Docente di sostegno Genitori	Ottobre
Osservazione sistematica	<i>Team</i> docenti / consiglio di classe	Fino al 31 Ottobre
Sintesi dell'osservazione	<i>Team</i> docenti / consiglio di classe docente di sostegno	Novembre
Elaborazione del Piano Educativo Individualizzato	<i>Team</i> docenti / consiglio di classe	Novembre
Aggiornamento Diagnosi Funzionale	Genitori degli allievi che devono affrontare il passaggio di grado su sollecito del Dirigente Scolastico / Funzione strumentale	Entro il 15 dicembre
Condivisione del documento PEI con la	Docente di sostegno	Entro il 5 Dicembre

famiglia e firma da parte di quest'ultima. Consegna del documento firmato alla Dirigente Scolastica.	Coordinatore di classe Genitori	
Verifica della situazione globale e dei risultati derivanti dalle azioni descritte nel PEI ed attivate, stesura della valutazione intermedia.	<i>Team</i> docenti / consiglio di classe	Gennaio
Verifica della situazione globale e dei risultati derivanti dalle azioni descritte nel PEI ed attivate, stesura della valutazione finale.	<i>Team</i> docenti / consiglio di classe	Giugno
Stesura del PDF per gli alunni che affrontano il passaggio di grado in collaborazione con il neuropsichiatra.	<i>Team</i> docenti / consiglio di classe Neuropsichiatra	Giugno
Consegna al Dirigente scolastico del Profilo Dinamico Funzionale	Docente di sostegno Dirigente scolastico	Entro il 30 giugno

**Allievi con disturbi specifici dell'apprendimento:**

COSA	CHI	QUANDO
Iscrizione di un allievo con segnalazione di DSA.	Genitori dell'allievo	Gennaio/febbraio
Conferma dell'iscrizione, consegna della diagnosi e della documentazione per accertamento.	Genitori dell'allievo	Giugno/ luglio
Formazione delle classi (gli allievi con DSA verranno ripartiti nelle varie classi in maniera omogenea ed equilibrata in base alla severità del disturbo).	Dirigente scolastico Gruppo docenti formazione classi Referente DSA	Agosto/settembre
<p>Prima accoglienza dell'allievo e dei genitori (colloquio).</p> <p><u>Obiettivi del colloquio con i genitori:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dare informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno.</li> <li>• Ottenere informazioni sul percorso scolastico precedente e sulle figure di riferimento della scuola di provenienza, per creare un ponte e non disperdere le informazioni.</li> </ul> <p><u>Obiettivi del colloquio con l'alunno:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rilevare la consapevolezza del disturbo e il livello di autostima.</li> <li>• Accettazione o rifiuto a rendere manifesto il disturbo.</li> <li>• Disponibilità all'utilizzo degli strumenti compensativi.</li> </ul> <p>Durante il colloquio con i genitori sarà compito degli insegnanti coordinatori / di team o consiglio di classi rendere esplicito ciò che la scuola propone per gli alunni con DSA (normativa vigente, compilazione del PDP...).</p>	Genitori e allievo Docente della classe / Coordinatore di classe Referente DSA	Settembre

Comunicazione al <i>team</i> docenti o al consiglio di classe della presenza di un allievo con DSA.	Coordinatore di classe / docente interessato Referente DSA	Settembre
Raccolta di informazioni attraverso griglie di osservazione.	Team docenti o consiglio di classe	Inizio lezioni
Analisi di quanto osservato e redazione del PDP.	Team docenti Consiglio di classe Referente DSA	Ottobre
Condivisione del PDP con l'allievo ed i genitori. Firma per accettazione.	Team docenti Coordinatore di classe Genitori / allievo	Novembre
Verifica della situazione globale e delle azioni attivate per il percorso d'apprendimento dell'allievo con DSA.	Team docenti Consiglio di classe Genitori dell'allievo	In occasione del termine del primo periodo valutativo
Scrutinio finale / esame di Stato. Valutazione dell'allievo con DSA (criteri di valutazione descritti nel PDP).	Team docenti Consiglio di classe Commissione d'esame	Giugno

#### Allievi stranieri neo arrivati in Italia:

COSA	CHI	QUANDO
ACCOGLIENZA PRESSO L'ISTITUTO <ul style="list-style-type: none"> <li>• Colloquio con i genitori e l'allievo/a.</li> </ul>	Dirigente Scolastico	In qualunque momento dell'anno scolastico.
DOMANDA DI ISCRIZIONE <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornire prime informazioni</li> <li>• Richiedere la documentazione necessaria utile a formalizzare l'iscrizione.</li> <li>• Richiedere la documentazione scolastica del percorso di studi effettuato nel Paese di provenienza.</li> </ul>	Persona preposta della segreteria didattica	In qualunque momento dell'anno scolastico.
COLLOQUIO CON I GENITORI E L'ALLIEVO/A <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevazione di dati socio-anagrafici relativi all'allievo/a e al nucleo familiare</li> <li>• Presentazione dell'organizzazione scolastica (orari, attività ecc....).</li> <li>• Sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità.</li> </ul>	Referente della commissione interculturale; docente responsabile di plesso.	In occasione del primo giorno di frequenza



<p><b>PROVE D'INGRESSO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Somministrazione di questionari e schede d'ingresso in versione bilingue per cogliere capacità logico-matematiche e di comprensione di un testo proposti nella lingua materna dell'allievo.</li> </ul>	<p>Referente della commissione interculturale. Docenti di disciplina</p>	<p>Nel corso dei primi giorni di frequenza</p>
<p><b>INDIVIDUAZIONE DEL GRUPPO CLASSE</b> Considerare le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di alunni</li> <li>• Situazione socio culturale della classe interessata ad accogliere lo studente.</li> </ul>	<p>Responsabile di plesso Docenti della classe interessata</p>	<p>Successivamente alle attività di accoglienza.</p>
<p><b>ACCOGLIENZA NEL GRUPPO CLASSE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione ai compagni.</li> </ul>	<p>Team docenti Consiglio di classe</p>	<p>In occasione del primo giorno di inserimento nella classe.</p>
<p><b>PROGETTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisposizione del percorso di alfabetizzazione nella lingua italiana.</li> <li>• Organizzare le attività didattiche con flessibilità: gruppi di apprendimento della medesima classe, a classi aperte in orizzontale e/o in verticale, organizzazione del tempo scuola, al fine di consentire un'efficace utilizzo delle risorse umane</li> <li>• Creare un ambiente di apprendimento adeguato alla necessità dell'allievo.</li> <li>• Elaborare il Piano Didattico Personalizzato.</li> </ul>	<p>Team docenti Consiglio di classe</p>	<p>In itinere</p>
<p><b>VALUTAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione di criteri di valutazione che, in considerazione della particolare situazione dell'allievo, valorizzino principalmente gli aspetti positivi del percorso formativo anche in considerazione della complessa esperienza umana di apprendere in un contesto culturale e linguistico nuovo, senza abbassare gli obiettivi richiesti, ma adeguando gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione stessa.</li> </ul>	<p>Team docenti Consiglio di classe</p>	<p>Al termine del primo e secondo periodo valutativo</p>

**Allievi figli di genitori con lavoro itinerante:**

COSA	CHI	QUANDO
<b>DOMANDA DI FREQUENZA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornire prime informazioni</li> <li>• Richiedere la documentazione scolastica della scuola di provenienza.</li> <li>• Informarsi sulla durata presunta di permanenza presso l'Istituto.</li> <li>• Informare immediatamente il dirigente scolastico e il responsabile del plesso interessato.</li> </ul>	Persona incaricata della segreteria didattica	In qualunque momento dell'anno scolastico.
<b>COLLOQUIO CON I GENITORI E L'ALLIEVO/A</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione dell'organizzazione scolastica (orari, attività ecc....).</li> <li>• Sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità.</li> </ul>	Dirigente Scolastico Responsabile di plesso	In occasione del primo giorno di frequenza
<b>INDIVIDUAZIONE DEL GRUPPO CLASSE</b> Considerare le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di alunni</li> <li>• Situazione socio culturale della classe interessata ad accogliere lo studente.</li> </ul>	Responsabile di plesso Docenti della classe interessata	Successivamente all'iscrizione.
<b>ACCOGLIENZA NEL GRUPPO CLASSE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione ai compagni.</li> <li>• Presentazione dell'ambiente scolastico</li> </ul>	Docenti	In occasione del primo giorno di frequenza
<b>PROVE D'INGRESSO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica delle competenze attraverso prove standard su obiettivi di apprendimento essenziali degli ambiti linguistico-comunicativo e logico- matematico.</li> </ul>	Docenti	Nel corso dei primi giorni di attività

<p><b>PROGETTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisposizione di un piano didattico personalizzato per l'acquisizione di abilità strumentali di base.</li> <li>• Organizzare le attività didattiche con flessibilità: gruppi di apprendimento della medesima classe, a classi aperte in orizzontale e/o in verticale; organizzazione del tempo scuola al fine di consentire un'efficace utilizzo delle risorse umane.</li> <li>• Creare un ambiente di apprendimento adeguato alla necessità dell'alunno.</li> <li>• Curare la documentazione utile alla certificazione delle abilità acquisite nei diversi ambiti disciplinari.</li> </ul>	<p>Docenti</p>	<p>In itinere</p>
<p><b>VERIFICA DEL PERCORSO FORMATIVO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica della situazione globale e delle azioni attivate per il percorso d'apprendimento personalizzato.</li> <li>• Documentare, attraverso il portfolio dello studente, il percorso formativo compiuto dall'allievo (elaborati, prove scritte).</li> </ul>	<p>Team docenti Consiglio di classe</p>	<p>Al termine della permanenza presso l'Istituto, ovvero in occasione del termine del primo o secondo periodo valutativo.</p>
<p><b>VALUTAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione del percorso formativo secondo i criteri descritti nel PDP.</li> </ul>	<p>Team docenti Consiglio di classe Commissione d'esame</p>	<p>Scrutinio intermedio o finale; esame di Stato</p>

## 2.5 CURRICOLO D'ISTITUTO

Il Curricolo d'Istituto declina i traguardi per lo sviluppo delle competenze di ciascuna disciplina di studio, avendo come sfondo le competenze chiave di cittadinanza di seguito descritte e modulate per grado scolastico e il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Esso è articolato, per la scuola dell'Infanzia, in campi di esperienza: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini, suoni, colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo; per la scuola del primo ciclo, in discipline: italiano, lingua inglese, lingua francese (per la scuola secondaria di I grado), storia, geografia, matematica, scienze, musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia, religione cattolica o attività ad essa alternative. Le competenze disciplinari e gli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) esplicitati per ogni insegnamento, costituiscono, per i docenti, un quadro di riferimento organico utile all'elaborazione delle unità di lavoro didattico. Tale documento è attualmente in via di definizione per allinearsi alle nuove *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* (Decreto Ministeriale n. 254/2012).

- **Imparare ad imparare:**

*organizzare il proprio apprendimento gestendo i tempi disponibili, impostando una prima riflessione sul proprio stile cognitivo e di conseguenza individuando le migliori strategie di lavoro.*

<i>scuola dell'infanzia</i>	<i>scuola primaria</i>	<i>scuola secondaria di I grado</i>
muoversi con sicurezza in ambiente scolastico ed extrascolastico	esplicitare punti di forza e/o difficoltà legate a situazioni di vita scolastica e/o quotidiana	riconoscere e valutare le proprie capacità e abilità
porsi in modo sereno in situazioni nuove	mettere in atto strategie per cercare di modificare comportamenti scorretti	organizzare il proprio lavoro in base alle richieste usando strategie adeguate
affrontare con disinvoltura le diverse esperienze, acquisendo fiducia nelle proprie capacità	formulare giudizi inerenti il lavoro svolto e sa prendere decisioni di conseguenza	gestire i propri stati emozionali per affrontare situazioni nuove

- **Progettare:**

*realizzare progetti riguardanti le attività di studio utilizzando le conoscenze apprese per fissare obiettivi, pianificare il lavoro, verificare i risultati.*

<i>scuola dell'infanzia</i>	<i>scuola primaria</i>	<i>scuola secondaria di I grado</i>
dimostrare iniziativa ed inventiva durante le attività proposte dall'insegnante	mostrare iniziativa e creatività nelle attività scolastiche	mostrare iniziativa e creatività nella progettazione di elaborati
	percepire i propri errori	superare positivamente i propri errori

- **Comunicare:**

*comprendere e produrre messaggi di genere diverso e con strumenti diversi.*

<i>scuola dell'infanzia</i>	<i>scuola primaria</i>	<i>scuola secondaria di I grado</i>
<p>ascoltare e comprendere i discorsi degli adulti e i compagni</p> <p>ascoltare e comprendere fiabe, racconti, storie, esperienze e consegne</p> <p>comprendere e decodificare messaggi non verbali</p> <p>esprimersi in modo adeguato con un uso corretto della lingua nel piccolo e nel grande gruppo</p> <p>narrare eventi personali, esperienze, storie, racconti e situazioni vissute</p> <p>raccontare storie fantastiche liberamente inventate</p> <p>recitare conte, filastrocche e poesie</p> <p>interpretare con il corpo ed il movimento suoni, ritmi, rumori, emozioni e sentimenti</p> <p>percepire e riprodurre segni come lettere in stampatello, simboli grafici e numerici</p> <p>rappresentare graficamente le esperienze vissute ed i racconti ascoltati</p>	<p>comprendere le informazioni principali di testi scritti e/o di spiegazioni fornite dall'insegnante</p> <p>comprendere le istruzioni fornite dall'insegnante relativamente ad un'attività da svolgere</p> <p>leggere in modo scorrevole ed espressivo</p> <p>scrivere in maniera corretta e comprensibile testi di genere diverso</p> <p>intervenire nelle diverse situazioni comunicative rispettando l'argomento e considerando le informazioni date</p> <p>riferire in maniera chiara e corretta un'esperienza e/o un fatto e/o un evento</p> <p>esprimere un'opinione personale su un fatto e/o evento accaduto</p> <p>utilizzare diversi registri linguistici in rapporto alla situazione comunicativa</p> <p>comprendere il senso globale di messaggi non verbali</p> <p>utilizzare in modo finalizzato i linguaggi non verbali</p>	<p>selezionare le informazioni di un messaggio articolato in funzione degli scopi per cui si ascolta</p> <p>interpretare e collegare messaggi diversificati, rispondendo in modo pertinente</p> <p>comprendere una comunicazione individuando l'argomento, il linguaggio specifico e lo scopo del messaggio</p> <p>produrre comunicazioni, sia orali sia scritte, coerenti con lo scopo e l'argomento del messaggio da veicolare, utilizzando correttamente, se necessario, il linguaggio specifico</p> <p>decodificare un messaggio non verbale, comprendendone il significato e inserendolo all'interno di un contesto</p> <p>utilizzare il linguaggio non verbale e le relative tecniche in modo idoneo a personale</p> <p>comprendere brevi testi in lingua straniera, individuando, anche informazioni specifiche</p> <p>esprimersi in lingua straniera su argomenti familiari e situazioni oggetto di studio</p>

- **Collaborare e partecipare:**

*interagire in gruppo mostrando disponibilità verso i diversi punti di vista nel rispetto delle capacità altrui.*

<i>scuola dell'infanzia</i>	<i>scuola primaria</i>	<i>scuola secondaria di I grado</i>
<p>relazionarsi adeguatamente sia con gli adulti sia con i coetanei</p> <p>riconoscere, rispettare e condividere la diversità</p> <p>collaborare con gli altri per la realizzazione di progetti</p> <p>avere fiducia nei confronti degli altri e riconoscersi come membro di un</p>	<p>costruire e mantenere relazioni positive con gli altri</p> <p>riconoscere e rispettare le diversità</p> <p>collaborare ed interagire con gli altri, mantenendo la propria identità</p> <p>dare un contributo costruttivo nel lavoro di gruppo</p> <p>esprimere il proprio punto per la</p>	<p>collaborare con i compagni e con gli insegnanti in modo proficuo</p> <p>intervenire in una conversazione o in un gruppo di lavoro rispettando il punto di vista altrui</p> <p>stabilire relazioni positive con gli altri, in ambiente scolastico ed extra-scolastico</p>

gruppo accettare opinioni ed idee espresse in modo diverso dalle proprie	soluzione di un problema	dare contributi personali e costruttivi all'interno di un gruppo  affrontare le difficoltà, all'interno di un gruppo, prendendo le opportune decisioni
---	--------------------------	--

- **Agire in modo autonomo e responsabile:**

*mostrare autonomia nelle iniziative di gruppo dando prova di essere consapevoli dell'importanza della responsabilità personale all'interno della comunità.*

<i>scuola dell'infanzia</i>	<i>scuola primaria</i>	<i>scuola secondaria di I grado</i>
organizzarsi in modo autonomo nello spazio scolastico  utilizzare e riordinare strutture e materiali della scuola seguendo le indicazioni dell'insegnante  capire, condividere e rispettare regole di vita comunitarie agire autonomamente in semplici situazioni	scegliere, il materiale necessario e più adatto per lo svolgimento delle diverse attività  organizzare in modo autonomo ed efficace le proprie attività  comportarsi autonomamente in modo adeguato al contesto	prevedere e valutare le conseguenze del proprio agire  portare a termine gli impegni assunti in modo autonomo ed efficace  rispettare spontaneamente l'ambiente

- **Risolvere problemi:**

*affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni diverse, utilizzando contenuti e metodi propri delle discipline di studio.*

<i>scuola dell'infanzia</i>	<i>scuola primaria</i>	<i>scuola secondaria di I grado</i>
procedere in modo adeguato ed autonomo durante le attività proposte	trovare soluzioni adeguate per la risoluzione di problemi complessi  utilizzare procedimenti logici differenziati in base alla complessità delle situazioni	applicare le conoscenze apprese in contesti sempre più complessi  risolvere un problema attraverso l'utilizzo di procedure note in contesti nuovi

- **Individuare collegamenti e relazioni:**

*individuare e rappresentare relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi anche appartenenti a più ambiti disciplinari.*

<i>scuola dell'infanzia</i>	<i>scuola primaria</i>	<i>scuola secondaria di I grado</i>
cogliere analogie e differenze confrontando oggetti, persone e situazioni  formulare previsioni e prime ipotesi in ordine a momenti liberi e strutturati della vita scolastica  comprendere l'aspetto ciclico del tempo, riferendosi ad esperienze concrete e vissute in prima persona	selezionare informazioni necessarie allo svolgimento di un compito  individuare e comprendere il nesso causa-effetto di fenomeni ed eventi riferiti ad esperienze personali e/o di studio  sintetizzare oralmente le informazioni contenute in testi scritti e/o orali affrontati in classe	ricercare le cause degli avvenimenti e comprenderne gli effetti  riconoscere analogie e differenze attraverso l'osservazione di situazioni reali  analizzare, rielaborare e collegare le informazioni  analizzare e classificare i dati, sinte-

<p>contare oggetti, immagini, persone e operare aggiungendo e togliendo quantità</p> <p>effettuare seriazioni e classificazioni</p> <p>ordinare le sequenze di una storia e di esperienze personali, utilizzando adeguatamente i concetti temporali</p> <p>individuare e comprendere il nesso causa-effetto di fenomeni ed eventi riferiti ad esperienze personali</p>	<p>sintetizzare per iscritto le informazioni contenute in testi scritti e/o orali affrontati in classe</p>	<p>tizzandoli all'interno di una nuova attività</p>
--	--	---

• **Acquisire ed interpretare l'informazione:**

*dimostrare autonomia critica nell'acquisire, interpretare e valutare le diverse informazioni ricevute.*

<i>scuola dell'infanzia</i>	<i>scuola primaria</i>	<i>scuola secondaria di I grado</i>
<p>rielaborare le esperienze utilizzando diversi linguaggi e modalità di rappresentazione</p>	<p>rielaborare informazioni</p>	<p>rielaborare informazioni sempre più complesse</p> <p>distingue fatti e opinioni</p> <p>acquisire informazioni valutando l'attendibilità e la coerenza</p>

## 2.6 PROGETTI ED ATTIVITÀ INTEGRATIVE

L'Istituto Comprensivo, in continuità con l'impegno da sempre profuso nell'ambito della costruzione di una **cittadinanza attiva**, prosegue il proprio cammino formativo.

La progettazione didattica, declinata da ciascun *team* docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e dai consigli di classe della scuola secondaria di I grado, intende, in quest'anno scolastico, calare nella concreta azione quotidiana la cultura dell'**inclusione**. Con ciò si intende finalizzare l'intervento educativo alla personalizzazione del percorso formativo di ogni studente, calibrato sulle singole individualità sia collocate nel contesto del disagio e della fragilità da sostenere sia dell'eccellenza da potenziare e sollecitare a sfide autentiche. Non si tratta, dunque, di un tema, ma di uno stile di insegnamento, teso ad esplorare nuove e più consapevoli strategie efficaci nella pluralità di situazioni che ogni classe racchiude.

Al fine di poter rappresentare, nel lavoro di ogni giorno, un luogo di accoglienza, di buone relazioni, di motivazione e valorizzazione di ogni individualità, il Collegio dei Docenti si impegna a ri-pensare l'azione educativa, modulando l'attività didattica con flessibilità nei tempi, nelle modalità di intervento e nella strutturazione degli spazi dell'apprendimento.

Concretamente, saranno sperimentati e messi in atto spazi complementari e, per alcuni momenti, alternativi alla classe, con l'attivazione di gruppi di lavoro su livelli di competenza, momenti di *cooperative learning* e di *peer education*. Attraverso il supporto delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, verranno favorite le attività di costruzione degli strumenti utili all'apprendimento, come le *mappe concettuali e mentali*, di documentazione e di accesso ai contenuti presenti nel *web*, affinché sia consentito a ciascuno studente di sviluppare una maggiore autonomia, unita ad un approccio attivo e consapevole, nell'edificare il proprio *sapere*.

Queste sono le modalità individuate dal Collegio dei Docenti come le più efficaci per promuovere il pensiero logico, l'imprenditorialità, l'utilizzo autonomo e critico dei diversi linguaggi, in una dimensione sempre più laboratoriale e improntata alla cooperazione per la realizzazione di progetti comuni.

I docenti dell'Istituto intendono impostare in questi termini il loro lavoro per orientare l'intera progettazione educativo / didattica di tutte le classi, nell'elaborazione delle Unità di Apprendimento individuali e interdisciplinari.

Le attività progettate nei singoli plessi, articolate per modalità e complessità a seconda degli ordini di scuola coinvolti, sono contenute, con una dettagliata sintesi di ogni singolo percorso, nell'apposito allegato al presente documento, dedicato all'area progettuale. Di seguito, si riportano, per ogni **area di intervento**, i percorsi didattici realizzati in ogni plesso scolastico dell'Istituto.

### INCLUSIVITÀ

SCUOLA DELL'INFANZIA	
attività	plesso scolastico
Aiutiamo un amico	Cividale e <i>P. Silvestro Volta</i> – Rivarolo Mantovano <i>don Ferrante Aporti</i> – San Martino dall'Argine
Regaliamo un sorriso	Cividale e <i>P. Silvestro Volta</i> – Rivarolo Mantovano <i>don Ferrante Aporti</i> – San Martino dall'Argine
Aiuto per la vita	<i>don Ferrante Aporti</i> – San Martino dall'Argine



<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	
<b>attività</b>	<b>plesso scolastico</b>
Far parlare i silenzi	<i>don Primo Mazzolari</i> – Bozzolo classi IV A e B
Il diritto alle sfumature. Viva la differenza...abbasso l'indifferenza	<i>don Primo Mazzolari</i> – Bozzolo tutte le classi
Per una didattica inclusiva	<i>don Primo Mazzolari</i> – Bozzolo tutte le classi
In scena per (ri)nascere*	<i>don Primo Mazzolari</i> – Bozzolo classi IV A e B <i>Giovanni XXIII</i> – Rivarolo Mantovano Classe V
Insieme per crescere**	<i>Cristoforo Colombo</i> – San Martino dall'Argine tutte le classi

<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>	
<b>attività</b>	<b>plesso scolastico</b>
L'arte del dono	<i>Scipione Gonzaga</i> – Bozzolo tutte le classi
La ricchezza della diversità	<i>Cesare Tosi</i> – Rivarolo Mantovano tutte le classi
In scena per (ri)nascere*	<i>Scipione Gonzaga</i> – Bozzolo classi I A e B, II A e B <i>Cesare Tosi</i> – Rivarolo Mantovano classe I

\*La realizzazione del laboratorio teatrale è subordinata all'approvazione del progetto da parte del MIUR (cfr. Promozione del Teatro in classe. prot. 1066 del 16 ottobre 2015).

\*\*Questo progetto raccoglie una molteplicità di iniziative e attività didattiche afferenti a diversi ambiti (cfr. l'allegato al presente documento *Progetti ed attività integrative a.s. 2015 – 2016*).

## SVILUPPO DELLE COMPETENZE LOGICO – MATEMATICHE E SCIENTIFICHE

SCUOLA DELL'INFANZIA	
attività	plesso scolastico
1, 2, 3...alfiere, cavallo e re	<i>Giulio Cesare Gonzaga</i> – Bozzolo
Matematica e / è... gioco	Civiale e <i>P. Silvestro Volta</i> – Rivarolo Mantovano
Scacco al piatto ... è tutta salute!	Civiale e <i>P. Silvestro Volta</i> – Rivarolo Mantovano
Scacchi	<i>don Ferrante Aporti</i> – San Martino dall'Argine

SCUOLA PRIMARIA	
attività	plesso scolastico
La matematica non è un problema	<i>Cristoforo Colombo</i> – San Martino dall'Argine classi II e V
Progetto scacchi	<i>Cristoforo Colombo</i> – San Martino dall'Argine classi I e II
A scuola di scacchi	<i>Giovanni XXIII</i> – Rivarolo Mantovano classi I, II A e B, IV, V A e B
Educare e rieducare attraverso il gioco degli scacchi	<i>don Primo Mazzolari</i> – Bozzolo classi I A e B, III A e B, V A e B
MatematicaAttivaMente	<i>don Primo Mazzolari</i> – Bozzolo <i>Giovanni XXIII</i> – Rivarolo Mantovano <i>Cristoforo Colombo</i> – San Martino dall'Argine tutte le classi

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
attività	plesso scolastico
La matematica è un problema? E l'italiano?	<i>Scipione Gonzaga</i> – Bozzolo <i>Cesare Tosi</i> – Rivarolo Mantovano tutte le classi
Lezioni di scacchi	<i>Cesare Tosi</i> – Rivarolo Mantovano studenti interessati di tutte le classi

## AMBIENTE – SALUTE – SPORT

SCUOLA DELL'INFANZIA	
attività	plesso scolastico
Mi muovo di qui e di là	<i>Giulio Cesare Gonzaga – Bozzolo</i>
Api e miele	Cividale e <i>P. Silvestro Volta – Rivarolo Mantovano</i>
L'orto dei piccoli	Cividale e <i>P. Silvestro Volta – Rivarolo Mantovano</i>
Il cercatore d'acqua	Cividale e <i>P. Silvestro Volta – Rivarolo Mantovano</i>
Bat Box	Cividale e <i>P. Silvestro Volta – Rivarolo Mantovano</i>
Giochiamo bene insieme	Cividale e <i>P. Silvestro Volta – Rivarolo Mantovano</i>
Progetto di stimolazione sensoriale per l'educazione alimentare e alla salute	<i>don Ferrante Aporti – San Martino dall'Argine</i>
Progetto "Motoria"	<i>don Ferrante Aporti – San Martino dall'Argine</i>

SCUOLA PRIMARIA	
attività	plesso scolastico
Educazione all'affettività ed alla sessualità	<i>Giovanni XXIII – Rivarolo Mantovano</i> classi V A e B
Alfabetizzazione motoria	<i>don Primo Mazzolari – Bozzolo</i> tutte le classi
Progetto di attività motorie e sportive	<i>Cristoforo Colombo – San Martino dall'Argine</i> tutte le classi
La scuola incontra il gioco e lo sport	<i>Giovanni XXIII – Rivarolo Mantovano</i> tutte le classi

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
attività	plesso scolastico
Educazione ambientale	<i>Scipione Gonzaga – Bozzolo</i> classi I A e B
Eco-azioni per la sostenibilità: conosco, rispetto, risparmio, differenzio, riciclo e l'ambiente ringrazia	<i>Cesare Tosi – Rivarolo Mantovano</i> tutte le classi

“Se fossi il pesciolino Nemo...” per imparare a stare bene insieme	<i>Cesare Tosi</i> – Rivarolo Mantovano classe I
Capisco, quindi scelgo, quindi mangio	<i>Scipione Gonzaga</i> – Bozzolo classi II A e B
Per un'alimentazione sana, sicura e sostenibile	<i>Cesare Tosi</i> – Rivarolo Mantovano classe II
Educare all'affettività	<i>Scipione Gonzaga</i> – Bozzolo <i>Cesare Tosi</i> – Rivarolo Mantovano classi III A e B
I giochi sportivi	<i>Scipione Gonzaga</i> – Bozzolo tutte le classi
Gruppo sportivo	<i>Cesare Tosi</i> – Rivarolo Mantovano studenti interessati di tutte le classi
Laboratorio di ping pong	<i>Cesare Tosi</i> – Rivarolo Mantovano studenti interessati di tutte le classi

## SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE

Questo Istituto Comprensivo, insieme ad altre scuole della provincia di Mantova, partecipa al progetto “Rete Lombarda di scuole che promuovono salute”, promosso dalla Regione Lombardia in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Ambito Territoriale di Mantova, l'Azienda Sanitaria Locale, finalizzato alla promozione di corretti stili di vita.

La salute, intesa come stato di benessere fisico, psichico e sociale, è il risultato del miglior equilibrio tra responsabilità individuale e opportunità offerte dall'ambiente di vita (famiglia, scuola, servizi).

### Finalità:

- promuovere l'acquisizione di:
- pensiero creativo.
  - Pensiero critico.
  - Comunicazione efficace.
  - Capacità di relazioni interpersonali.
  - Auto-consapevolezza.
  - Gestione delle emozioni.
  - Gestione dello stress.

## ACCOGLIENZA – CONTINUITÀ – ORIENTAMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	
attività	plesso scolastico
Un gioco per ogni occasione	<i>Giulio Cesare Gonzaga – Bozzolo</i>
Un nuovo mondo mi aspetta	<i>Giulio Cesare Gonzaga – Bozzolo</i>
Progetto continuità “...alla scuola dell’infanzia”	<i>Giulio Cesare Gonzaga – Bozzolo</i>
A. B. C. ... Cercasi bambini	<i>Cividale e P. Silvestro Volta – Rivarolo Mantovano don Ferrante Aporti – San Martino dall’Argine</i>
Nella vecchia fattoria	<i>Cividale e P. Silvestro Volta – Rivarolo Mantovano</i>
Conoscersi per crescere insieme: una storia, tante storie	<i>don Ferrante Aporti – San Martino dall’Argine</i>
Accoglienza: cercasi amici	<i>don Ferrante Aporti – San Martino dall’Argine</i>

SCUOLA PRIMARIA	
attività	plesso scolastico
Progetto accoglienza “In fondo al mare”	<i>don Primo Mazzolari – Bozzolo classi I A e B</i>
Bentornati	<i>don Primo Mazzolari – Bozzolo classi II A e B</i>
Progetto accoglienza “ApiAmo”	<i>Cristoforo Colombo – San Martino dall’Argine tutte le classi</i>
Conoscersi per crescere insieme: una storia, tante storie	<i>Cristoforo Colombo – San Martino dall’Argine classi I e V</i>
Cosa c’è di bello nel tuo zaino?	<i>Cristoforo Colombo – San Martino dall’Argine don Primo Mazzolari – Bozzolo classi V</i>
Progetto continuità “Verso la nuova scuola”	<i>Giovanni XXIII – Rivarolo Mantovano classi V A e B</i>
Progetto accoglienza “Mai dire mais”	<i>Giovanni XXIII – Rivarolo Mantovano classi II A e B</i>

<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>	
<b>attività</b>	<b>plesso scolastico</b>
Progetto accoglienza	<i>Cesare Tosi</i> – Rivarolo Mantovano classe I
Cosa c'è di bello nel tuo zaino?	<i>Scipione Gonzaga</i> – Bozzolo classi I A e B
Progetto orientamento "Per scelte consapevoli"	<i>Scipione Gonzaga</i> – Bozzolo <i>Cesare Tosi</i> – Rivarolo Mantovano classi II e III

## LEGALITÀ E SICUREZZA

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	
<b>attività</b>	<b>plesso scolastico</b>
Impariamo a difenderci dai rischi	<i>Giulio Cesare Gonzaga</i> – Bozzolo
I profumi della pace	<i>Cividale e P. Silvestro Volta</i> – Rivarolo Mantovano <i>don Ferrante Aporti</i> – San Martino dall'Argine
Rispetta la strada, rispetta la vita	<i>Cividale e P. Silvestro Volta</i> – Rivarolo Mantovano
Tutti insieme...siam sicuri	<i>Cividale e P. Silvestro Volta</i> – Rivarolo Mantovano <i>don Ferrante Aporti</i> – San Martino dall'Argine

<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>	
<b>attività</b>	<b>plesso scolastico</b>
In rete con la testa	<i>Scipione Gonzaga</i> – Bozzolo <i>Cesare Tosi</i> – Rivarolo Mantovano
Prevenzione dalla dipendenza dal gioco d'azzardo, dall'alcoolismo e dalle tossicodipendenze	<i>Cesare Tosi</i> – Rivarolo Mantovano classi III A e B
Prevenzione dagli atti di vandalismo e bullismo	<i>Cesare Tosi</i> – Rivarolo Mantovano classe II

## ARTE – MUSICA – LETTURA – COMUNICAZIONE E TEATRO

SCUOLA DELL'INFANZIA	
attività	plesso scolastico
Nati per leggere	<i>Giulio Cesare Gonzaga – Bozzolo</i>
Propedeutica musicale: Note in allegria	<i>Giulio Cesare Gonzaga – Bozzolo</i>
Storie in gioco	<i>Giulio Cesare Gonzaga – Bozzolo</i>
English time	<i>Giulio Cesare Gonzaga – Bozzolo</i>
Scuola in festa P5	<i>Giulio Cesare Gonzaga – Bozzolo</i>
Arte 2.0	<i>Cividale e P. Silvestro Volta – Rivarolo Mantovano</i>
Nati per leggere	<i>Cividale e P. Silvestro Volta – Rivarolo Mantovano</i>
Learniamo English	<i>Cividale e P. Silvestro Volta – Rivarolo Mantovano</i>
Sogni d'infanzia	<i>Cividale e P. Silvestro Volta – Rivarolo Mantovano don Ferrante Aporti – San Martino dall'Argine</i>
Parole e linguaggi colorati	<i>Cividale e P. Silvestro Volta – Rivarolo Mantovano don Ferrante Aporti – San Martino dall'Argine</i>
Progetto "Inglese"	<i>don Ferrante Aporti – San Martino dall'Argine</i>
Musica e movimento: psicomotricità, emozioni e fantasia	<i>don Ferrante Aporti – San Martino dall'Argine</i>
Biblioteca, lo scopri libro	<i>don Ferrante Aporti – San Martino dall'Argine</i>

SCUOLA PRIMARIA	
attività	plesso scolastico
Arte, musica ed emozioni	<i>don Primo Mazzolari – Bozzolo classi I A e B</i>
Io faccio la mia parte	<i>don Primo Mazzolari – Bozzolo classi IV A e B</i>
L'uomo vale perché lavora	<i>don Primo Mazzolari – Bozzolo classi III A e B, IV A e B</i>
Nati per leggere	<i>don Primo Mazzolari – Bozzolo classi I A e B</i>

Dire, fare, teatrare	<i>don Primo Mazzolari</i> – Bozzolo classi II A e B
Progetto di educazione musicale	<i>Cristoforo Colombo</i> – San Martino dall'Argine tutte le classi
Orientamento musicale	<i>Giovanni XXIII</i> – Rivarolo Mantovano classi II A e B, IV, V A e B
Storie per gioco	<i>Giovanni XXIII</i> – Rivarolo Mantovano classi V A e B
Let's talk	<i>Giovanni XXIII</i> – Rivarolo Mantovano classi V A e B
Vieni con me a Palazzo Te?	<i>Giovanni XXIII</i> – Rivarolo Mantovano classi V A e B
Il sociale in rete per un futuro sostenibile (laboratorio di teatro sociale)	<i>Giovanni XXIII</i> – Rivarolo Mantovano classe I
L'arte di ascoltare	<i>Giovanni XXIII</i> – Rivarolo Mantovano classi III A e B
Collage musicali	<i>Giovanni XXIII</i> – Rivarolo Mantovano classi I, III A e B
Teatro a scuola	<i>Giovanni XXIII</i> – Rivarolo Mantovano

<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>	
<b>attività</b>	<b>plesso scolastico</b>
Il patrimonio UNESCO di Mantova e Sabbioneta	<i>Scipione Gonzaga</i> – Bozzolo <i>Cesare Tosi</i> – Rivarolo Mantovano classi II
Cogliere l'attimo (laboratorio di fotografia)	<i>Scipione Gonzaga</i> – Bozzolo tutte le classi
L'arte del dono	<i>Scipione Gonzaga</i> – Bozzolo tutte le classi
Laboratorio di Arte Madonnara	<i>Cesare Tosi</i> – Rivarolo Mantovano studenti interessati di tutte le classe
Avvio alla lingua spagnola	<i>Cesare Tosi</i> – Rivarolo Mantovano studenti interessati di tutte le classi



Conversazione in lingua inglese	<i>Cesare Tosi</i> – Rivarolo Mantovano classi III A e B
Laboratorio di cineforum	<i>Cesare Tosi</i> – Rivarolo Mantovano studenti interessati di tutte le classi
Laboratorio di teatro	<i>Cesare Tosi</i> – Rivarolo Mantovano studenti interessati di tutte le classi
Scrittori di classe e Giralibro	<i>Cesare Tosi</i> – Rivarolo Mantovano classe II
Incontro con l'autore Fabio Geda	<i>Scipione Gonzaga</i> – Bozzolo classi III A e B <i>Cesare Tosi</i> – Rivarolo Mantovano classi II, III A e B

<b>TUTTI I PLESSI</b>
<b>attività</b>
Di scena la bellezza. Incontri ravvicinati con arte, musica, teatro.
L'eco della nostra voce.

## SCUOLA DIGITALE

Le strategie didattiche che impiegano le tecnologie digitali possono contribuire in maniera determinante a rendere autenticamente personalizzato il processo di apprendimento di ciascun allievo. Il loro utilizzo, infatti, può sviluppare l'autonomia, la reciproca collaborazione, la condivisione ed attivare molteplici canali di apprendimento a beneficio dei diversi stili cognitivi.

Per realizzare la strategia didattica sopra descritta l'Istituto ha aderito all'Avviso prot. 12810 del 15 ottobre 2015, relativo alla creazione e al potenziamento di ambienti digitali all'interno delle istituzioni scolastiche (PON-FESR Azione 10.8.1.A3 Ambienti multimediali), perché al momento, nei diversi plessi dell'Istituto, non tutte le aule destinate all'attività didattica risultano dotate di adeguati strumenti tecnologici o perché ancora incompleti o perché solo parzialmente aggiornati rispetto ai nuovi materiali e alla rete.

Attraverso adeguate dotazioni tecnologiche, qualsiasi aula destinata all'attività quotidiana, può trasformarsi in spazio apprenditivo "aumentato" ovvero capace di consentire un'interazione tra il digitale e le necessità della didattica, in un processo di fruizione e partecipazione attiva sia a livello collettivo (LIM o altri strumenti di interazione) sia individuale (PC o *tablet*). L'opportunità della connessione al web ed ai relativi contenuti multimediali, permetterà la realizzazione di gruppi di apprendimento anche interattivi tra di loro in collegamento wired o wireless.

La possibilità di avere spazi dedicati all'apprendimento alternativi alla tradizionale aula (laboratori informatici), rimodulabili in base all'attività scelta e con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e di gruppo, potranno sicuramente favorire una didattica inclusiva improntata alla collaborazione. I medesimi spazi saranno impiegati anche per la formazione dei docenti, del personale ATA e, in un'ottica di apertura al territorio, anche per attività extrascolastiche.

Il nostro Istituto ha inoltre aderito al progetto "Rete WiFi e gestione in Lan delle lezioni" (PON-FESR 2014-2020 Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN, Azione 10.8.1.A1). Questo progetto consentirà di apportare un miglioramento dell'infrastruttura di rete ed i servizi ad essa legati, con una positiva ricaduta sia sull'attività didattica sia sul funzionamento e sull'organizzazione scolastica. Si potranno sviluppare e migliorare anche servizi quali l'E-Learning, la gestione dei contenuti digitali, le lezioni con la LIM e la comunicazione scuola-famiglia; inoltre, si otterrà un processo di miglioramento del Know-how tecnologico dei nostri docenti.

## USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Nel corso dell'anno scolastico vengono organizzate uscite didattiche e viaggi di istruzione (di seguito elencati). Caratteristica fondamentale di tali proposte è la loro stretta aderenza agli obiettivi educativi e formativi definiti in sede di programmazione collegiale. I contenuti e le modalità delle varie proposte, stabiliti dai team docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e dai Consigli di Classe della scuola secondaria di I grado, descritti nel piano di lavoro di ciascuna classe, saranno di volta in volta comunicati alle famiglie.

SCUOLA PRIMARIA		
plesso scolastico	meta	data
<i>don Primo Mazzolari</i> – Bozzolo <i>Cristoforo Colombo</i> – San Martino dall'Argine Classi I	Parco "Giocabosco", Gavardo (Bs)	22 aprile
<i>don Primo Mazzolari</i> – Bozzolo Classi II A e B	Agriturismo "Ferdy", Lenna (Bg)	aprile
<i>don Primo Mazzolari</i> – Bozzolo <i>Cristoforo Colombo</i> – San Martino dall'Argine Classi III	"Archeopark", Boario Terme (Bs)	5 aprile
<i>Giovanni XXIII</i> – Rivarolo Mantovano classi III A e B	Parco archeologico "Forcello", Bagnolo San Vito (Mn); navigazione sul fiume Mincio fino al Lago di Mezzo a Mantova	20 maggio
<i>don Primo Mazzolari</i> – Bozzolo classi IV A e B	"Muse", Trento	aprile
<i>Cristoforo Colombo</i> – San Martino dall'Argine Classi II, IV e V	Parco Leolandia, Capriate S. Gervasio (Bg)	15 aprile
<i>Giovanni XXIII</i> – Rivarolo Mantovano classi V A e B	Parco Leolandia, Capriate S. Gervasio (Bg)	11 maggio
<i>don Primo Mazzolari</i> – Bozzolo classi V A e B	Centrale Idroelettrica Santa Massenza (TN) – "Muse", Trento	10 febbraio
<i>don Primo Mazzolari</i> – Bozzolo classi V A e B	Isola Palmaria (La Spezia)	23 marzo

<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>		
<b>plesso scolastico</b>	<b>Meta</b>	<b>data</b>
<i>Scipione Gonzaga</i> – Bozzolo Classi I A e B	Pontremoli “Nei boschi sulle tracce della storia: la via Francigena”	12 maggio
<i>Cesare Tosi</i> – Rivarolo Mantovano Classe I	Parco Leolandia, Capriate S. Gervasio (Bg)	15 aprile
<i>Scipione Gonzaga</i> – Bozzolo Classi II A e B	Padova - Vicenza	Maggio
<i>Cesare Tosi</i> – Rivarolo Mantovano Classi II, III A e B	Padova	19 aprile
<i>Scipione Gonzaga</i> – Bozzolo Classi III A e B	Museo della scienza e della tecnica Milano	aprile

## 2.7 MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

### Valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti tiene conto del nuovo contesto pedagogico e normativo in cui la scuola italiana si trova oggi ad operare. I bisogni di apprendimento - accertati a livello internazionale con l'indagine PISA (*Programme for International Student Assessment*), promossa dall'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), a livello nazionale dall'INVALSI (Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione) e recepiti dal nostro legislatore - hanno indotto a focalizzare l'attenzione sulla nozione di competenza, intesa come "saper essere" degli allievi da esplicitare in tutti i contesti formativi. La formula "imparare a imparare" sembra restituire meglio di ogni altra la finalità ultima cui sono rivolti i processi di insegnamento e di apprendimento oggi attuati nella scuola. Per queste ragioni, il Collegio dei Docenti ha avviato una riflessione sulle competenze trasversali che, introdotte già a partire dalla scuola dell'infanzia, vengono promosse nella loro graduale complessità nel corso del primo ciclo di istruzione. Ad orientare questo lavoro è stato il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea con la *Raccomandazione del 18 dicembre 2006*; lo stesso Collegio dei Docenti ha fatto proprie, nella prospettiva della continuità, le competenze-chiave di cittadinanza fissate per l'adempimento dell'obbligo di istruzione (Decreto Ministeriale 139/2007). La lista di competenze descritte nel paragrafo dedicato al curricolo di istituto e certificate nei Documenti rilasciati rispettivamente al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado ha come orizzonte di riferimento il *Profilo dello Studente* presente nelle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* (Decreto Ministeriale n. 254/2012). Tale profilo descrive le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia la valutazione del percorso educativo-didattico è condotta attraverso lo strumento dell'osservazione intenzionale e sistematica dei bambini. È infatti l'osservazione rigorosa ed attenta che permette di verificare e descrivere il grado di maturazione e le competenze acquisite. Per i docenti, l'operazione del valutare è strumento di autovalutazione e riflessione sui percorsi curriculari intrapresi. Alla luce delle nuove *Indicazioni nazionali* il Collegio dei Docenti della scuola dell'infanzia sta aggiornando le griglie di osservazione che consentano di esprimere una valutazione sempre più rispondente ai bisogni di ciascuno e che accompagni adeguatamente il passaggio alla scuola primaria.

### SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Relativamente alla scuola primaria e alla scuola secondaria di I grado, è a partire dalle competenze descritte al paragrafo 2.5 che i docenti di ciascuna disciplina hanno enucleato le competenze proprie del loro insegnamento e fissato gli obiettivi d'apprendimento (cfr. *curricolo d'Istituto*) in relazione ai quali progettano ciascuna prova di verifica e, conseguentemente, assegnano ogni valutazione, assicurando con questo la piena personalizzazione del percorso formativo. In considerazione di questi intendimenti, il Collegio dei Docenti ha stabilito che la griglia di valutazione di ogni prova scritta, orale o pratica, predisposta da ciascun docente, dichiara distintamente le conoscenze e le abilità che s'intendono testare. Il Collegio dei Docenti ha definito, per ciascun grado di scuola, dei criteri comuni a tutte le discipline che, come stabilito dal regolamento sancito col DPR n. 122/2009, art. 1 comma 5, assicurino omogeneità, equità e trasparenza della valutazione.

**scuola primaria**

VOTO	DESCRITTORI	
5	CONOSCENZE	parziali e frammentarie
	ABILITÀ	lavora solo se guidato dall'insegnante; si esprime in modo scorretto impiegando un lessico povero
6	CONOSCENZE	Essenziali
	ABILITÀ	applica quanto appreso se supportato dall'insegnante; necessità di una guida nell'esposizione e nella rielaborazione
7	CONOSCENZE	abbastanza complete
	ABILITÀ	applica le conoscenze acquisite in situazioni note in modo abbastanza sicuro; si esprime in modo semplice, ma preciso; rielabora e sintetizza quanto appreso in maniera parziale
8	CONOSCENZE	complessivamente complete e corrette
	ABILITÀ	applica le conoscenze acquisite con sicurezza; si esprime in modo chiaro e adeguato; sintetizza e rielabora in modo pertinente e personale
9	CONOSCENZE	complete e sicure
	ABILITÀ	applica con precisione e sicurezza, in situazioni conosciute, le conoscenze acquisite; si esprime in modo chiaro e appropriato
10	CONOSCENZE	complete, sicure ed appropriate
	ABILITÀ	applica con autonomia e sicurezza, in situazioni nuove, le conoscenze acquisite; utilizza il linguaggio specifico delle discipline; si esprime in modo ricco ed articolato; rielabora in modo personale con apporti creativi ed originali

**scuola secondaria di I grado**

VOTO	DESCRITTORI	
4	CONOSCENZE	nessuna significativa
	ABILITÀ	nessuna utile al contesto
5	CONOSCENZE	superficiali ed isolate
	ABILITÀ	impiega un lessico impreciso e non adeguato alla disciplina; si esprime in forma scorretta; applica in modo parziale e/o incerto regole e procedure, con grandi difficoltà a costruire analisi e sintesi

6	CONOSCENZE	Essenziali
	ABILITÀ	impiega un lessico semplice; si esprime in forma essenziale e generalmente corretta; realizza una minima coesione logica; applica le conoscenze in compiti semplici effettuando, se guidato, relazioni e connessioni quasi sempre corrette
7	CONOSCENZE	parziali, ma significative
	ABILITÀ	impiega il lessico proprio della disciplina; si esprime in forma sostanzialmente corretta; realizza un'accettabile coesione logica; applica le conoscenze e le procedure, effettuando analisi e sintesi seppur con qualche incertezza
8	CONOSCENZE	complete
	ABILITÀ	impiega il lessico proprio della disciplina; si esprime in forma corretta; realizza un'efficace coesione logica; applica, in genere, le conoscenze e le procedure effettuando analisi e sintesi
9	CONOSCENZE	complete ed approfondite
	ABILITÀ	impiega un lessico ricco ed appropriato; si esprime in una forma sempre corretta ed adeguata all'argomento trattato; realizza un'efficace coesione logica; applica le conoscenze e le procedure anche in contesti nuovi, effettuando autonomamente analisi e sintesi
10	CONOSCENZE	complete, approfondite e rielaborate
	ABILITÀ	impiega un lessico rigoroso, ricco ed appropriato; si esprime in una forma sempre corretta ed adeguata all'argomento trattato; realizza una coesione logica consapevolmente efficace ed articolata; applica le conoscenze e le procedure anche in contesti nuovi e complessi, effettuando autonomamente analisi e sintesi, argomentando il proprio sapere in modo critico

Il Collegio dei Docenti ha stabilito di declinare con la maggior chiarezza possibile le diverse componenti della valutazione finale di ciascuna prova in considerazione della finalità formativa della stessa: se l'allievo viene informato con precisione delle sue potenzialità e delle sue carenze viene progressivamente incoraggiato a sviluppare la propria capacità di autovalutazione, divenendo più consapevole di sé ed accrescendo le possibilità di successo formativo. Ribadisce tuttavia che, come è detto al comma 2 dell'articolo 1 del DPR 122/2009, "la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente", pertanto tutti gli sforzi tesi ad un approccio oggettivo della stessa non possono eludere quella visione personale che ogni atto valutativo implica.

Al fine di poter valutare le abilità nella lingua italiana e nella matematica, entro il mese di aprile, agli allievi delle classi IV della scuola primaria e II della scuola sec. di I grado, vengono somministrate prove di verifica comuni, utili a misurare i livelli raggiunti. Il testo delle prove è predisposto collegialmente dai docenti di ciascun dipartimento disciplinare.

### Valutazione del comportamento

Oltre ai livelli raggiunti nell'area della cognizione, la valutazione tiene conto anche di quelli raggiunti nell'area sociale, quali lo sviluppo delle capacità relazionali e di partecipazione alla vita scolastica e, soprattutto, la consapevolezza della necessità di rispettare i principi della convivenza civile. Si ricorda che, come previsto dall'articolo 2 della legge n. 169/2008 ed esplicitato con ulteriori modalità applicative dal DPR 122/2009, art. 2 comma 8 e art. 7, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati fuori sede.

Nella scuola secondaria di I grado, la votazione sul comportamento, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame di Stato conclusivo del I ciclo.

Il Collegio dei Docenti individua come valore fondante l'identità dell'Istituto, ma anche la convivenza civile, quello del rispetto della persona; ritiene quindi che tale valore debba essere assunto come punto di riferimento per declinare la valutazione del comportamento. Sulla scorta di questo convincimento sono state elaborate le seguenti griglie che mettono in relazione il giudizio -per gli allievi della scuola primaria- o il voto numerico -per gli allievi della scuola secondaria di I grado- a diverse tipologie di comportamento:

#### *scuola primaria*

GIUDIZIO	DESCRITTORI
<b>Non sufficiente</b>	comportamento di sistematico rifiuto rispetto all'impegno scolastico, scorretto nei rapporti sociali e personali tanto da rappresentare un pericolo per sé e per altri
<b>Sufficiente</b>	comportamento spesso scorretto nei rapporti sociali e personali, con frequenti richiami, impegno molto discontinuo
<b>Discreto</b>	comportamento non sempre controllato nei confronti delle personale e degli spazi scolastici e/o impegno piuttosto discontinuo
<b>Buono</b>	comportamento quasi sempre corretto verso l'ambiente e le persone della scuola, con qualche discontinuità nell'impegno
<b>Distinto</b>	comportamento sempre corretto nei confronti dell'ambiente e delle persone della scuola, impegno costante
<b>Ottimo</b>	comportamento sempre corretto e responsabile verso l'ambiente e le persone della scuola, impegno costante e produttivo



**scuola secondaria di I grado**

VOTO	DESCRITTORI
5	L'allievo si è reso protagonista di episodi di mancanza di rispetto verso le persone e/o di gravi infrazioni delle regole che, sebbene sanzionate con il provvedimento dell'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni, si sono ripetute più di una volta.
6	L'allievo non rispetta le persone e si è reso oggetto di richiamo formale per infrazioni alle regole. Affronta i doveri scolastici in modo irresponsabile, non corrispondendo alle consegne.
7	L'allievo frequentemente non rispetta le persone e le regole, affronta i doveri scolastici con scarso senso di responsabilità, non corrispondendo alle consegne.
8	L'allievo occasionalmente non rispetta le persone e le regole, affronta i doveri scolastici in modo abbastanza responsabile, corrispondendo, anche se talvolta sollecitato, alle consegne.
9	L'allievo rispetta le persone e le regole, che comprende e condivide. Affronta con senso di responsabilità i doveri scolastici partecipando con interesse alle attività educative e didattiche.
10	L'allievo rispetta le persone e le regole, che comprende e condivide. Affronta con senso di responsabilità i doveri scolastici partecipando con interesse alle attività didattico educative, sapendo spendere in modo positivo il proprio impegno per sé e per gli altri.

Le griglie sopra riportate orientano nelle loro scelte il *Team docente* o il Consiglio di Classe che, in sede di scrutinio intermedio e finale, assegna collegialmente il giudizio/voto di comportamento anche in considerazione della media delle valutazioni (riferite al comportamento) formulate da ogni docente, a partire dal numero delle eventuali infrazioni alle voci qui di seguito elencate:

- rispetto del docente;
- rispetto dei compagni;
- rispetto degli ambienti e delle cose;
- rispetto delle regole;
- rispetto delle consegne;
- partecipazione alla vita scolastica;
- impegno domestico.

**Ammissione alla classe successiva per gli allievi della scuola secondaria di I grado**

Il Regolamento attuativo ribadisce che viene ammesso alla classe successiva l'allievo che abbia ottenuto una valutazione non inferiore a sei decimi in tutte le discipline di studio e nel comportamento e con il comma 7 dell'articolo 2 fornisce le modalità applicative riguardanti l'ammissione di un allievo alla classe successiva deliberata dal Consiglio di Classe pur in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Il Collegio dei Docenti per dare maggior valore alla finalità formativa della valutazione ha così deliberato:

“Qualora al termine dell'anno scolastico, in sede di scrutinio finale, si ravvisasse la persistenza in un allievo di carenze in una o più discipline di studio, il Consiglio di classe si riserva comunque di deliberarne l'ammissione alla classe successiva motivando le ragioni. Ai genitori e all'allievo saranno segnalate, tramite

lettera, le conoscenze e le abilità non ancora acquisite nonché le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle stesse. Entro il mese di settembre saranno verificate le abilità attraverso prove di verifica disciplinari. L'eventuale insufficienza rilevata dalle prove, qualora venisse riconfermata al termine dell'anno scolastico, potrebbe determinare la non ammissione alla classe successiva".

### **Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione**

Fermo restando quanto sopra e ribadito che la normativa stabilisce che sia ammesso all'Esame di Stato l'allievo che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina di studio e nel comportamento e assegni al Consiglio di Classe il compito di esprimere in decimi un giudizio di idoneità, il Collegio dei Docenti ha deliberato che il Consiglio della classe Terza, in sede di scrutinio finale, formuli tale giudizio a partire dall'esito del calcolo della media dei voti dell'intero triennio di ogni allievo, tenendo in considerazione anche il percorso formativo compiuto da ciascuno nella scuola secondaria di primo grado nonché la partecipazione ad attività extracurricolari proposte dalla scuola o ad attività formative svolte in ambito extrascolastico e debitamente documentate.

### **Validazione dell'anno scolastico per gli allievi della scuola secondaria di I grado**

Si precisano le norme che validano l'anno scolastico per la valutazione degli allievi (art. 11 del D.Lgs. 59/2004, successivamente richiamato ed integrato dall'art. 2 comma 10 del D.P.R. 122/2009; C.M. 20/2011).

Le disposizioni ministeriali hanno come finalità quella di incentivare gli studenti al massimo impegno di presenza a scuola così da consentire agli insegnanti di disporre del maggior numero possibili di opportunità per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento: ai fini della validità dell'anno è dunque richiesta la frequenza di almeno  $\frac{3}{4}$  dell'orario annuale personalizzato. Per orario annuale personalizzato si intende il monte ore opzionato da ciascuna famiglia (tempo normale o tempo prolungato).

Il Collegio dei Docenti di questo Istituto in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento ha stabilito i criteri che legittimano le deroghe al limite minimo di presenza, per casi eccezionali, certi e documentati, come è riportato nella delibera di seguito allegata e pubblicata all'albo della scuola. Si precisa che la deroga potrà essere concessa dal Consiglio di Classe soltanto quando sia fatta salva la possibilità di procedere comunque alla valutazione degli allievi eventualmente interessati.

Qualora ne ravvisi la necessità, in occasione del termine del primo periodo valutativo ed al 7 maggio 2016, ossia prima degli scrutini degli esiti finali, la scuola aggiornerà ogni studente e la sua famiglia sul numero di assenze accumulate.

Si riporta il testo della delibera del Collegio dei Docenti relativa ai criteri di deroga (art. 2 comma 10 del D.P.R. 122/2009):

«Qualora un allievo,

- per gravi motivi di salute e/o terapie programmate;
- per gravi motivi familiari oggettivamente riscontrabili;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese con lo Stato italiano;
- per la partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;

risulti non aver frequentato, al termine dell'attività didattica, almeno i  $\frac{3}{4}$  dell'orario annuale personalizzato, il consiglio di classe, a seguito di adeguata e puntuale documentazione, potrà concedere deroga all'articolo 2, comma 10 del D.P.R. 122/2009, sempre che consideri il rapporto educativo intercorso comunque sufficiente a procedere alla fase valutativa».

## CAPITOLO TERZO

### AREE DI INTERVENTO

#### 3.1 GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

<b>funzione strumentale</b>	Claudio Sibra
<b>Commissione</b>	Elide Bergamaschi, Silvana Bergamaschi, Daniela Bernardelli, Mariella Bodini, Luciana Dal Pozzolo.
<b>obiettivi</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinare le attività formative dell'Istituto.</li> <li>• Aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2015 – 2016 nelle seguenti sezioni:             <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Cap. 1.2 organigramma (aggiornamento)</li> <li>2. Cap. 1.3 dati sull'Istituto (aggiornamento)</li> <li>3. Cap. 2.3 scelte culturali ed organizzative (aggiornamento)</li> <li>4. Cap. 2.4 Bisogni educativi speciali (definizione delle azioni e procedure da mettere in atto per gli studenti diversamente abili)</li> <li>5. Cap. 2.6 progetti ed attività integrative (revisione)</li> <li>6. Cap. 3.1 aree di intervento (revisione)</li> <li>7. Cap. 4.2 percorsi di formazione (revisione)</li> </ol> </li> <li>• elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016 / 2019 a seguito dell'Atto di Indirizzo della dirigente scolastica;</li> <li>• elaborazione di funzionali strumenti di lavoro per la Progettazione educativo / didattica di classe, di disciplina, di Unità di Lavoro Didattico al fine di contribuire a rendere coerente la progettazione didattica e lo sviluppo delle competenze;</li> <li>• prosecuzione del lavoro già avviato lo scorso anno scolastico riguardo alla definizione del curriculum verticale per competenze attraverso uno specifico percorso di formazione;</li> <li>• promuovere nei docenti dell'Istituto un maggior senso di responsabilità nella condivisione e messa in atto delle scelte organizzative, formative e didattiche deliberate collegialmente.</li> </ul>	

### 3.2 NUCLEO INTERNO DI AUTOVALUTAZIONE

<b>funzione strumentale</b>	Paola Brazzabeni
<b>Commissione</b>	Donata Calza, Mara Monti, Maria Cristina Pasetti, Maria Rosa Riga, Cinzia Somenzi.
<b>obiettivi</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Il nucleo interno di autovalutazione ha il compito, secondo il metodo del controllo della qualità, di descrivere i punti di forza ed individuare, attraverso una precisa e oggettiva analisi, i punti di criticità del servizio scolastico erogato dall'Istituto Comprensivo al fine di migliorarne la qualità organizzativa e didattico-formativa. Il nucleo interno di autovalutazione affianca la dirigente, prima responsabile della qualità del servizio scolastico, nell'osservazione dei dati resi disponibili dal sistema informativo del MIUR, dalle rilevazioni nazionali degli apprendimenti e dagli elementi significativi presenti nel Piano dell'Offerta Formativa. Sulla scorta del Rapporto di Autovalutazione definisce il Piano di Miglioramento.</li> </ul>	

### 3.3 BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

<b>funzione strumentale</b>	Lisa Pezzali
<b>referente per i DSA</b>	Stefanella Guarneri
<b>referente per l'intercultura</b>	Eliana Ardoli
<b>obiettivi per l'ambito della disabilità certificata</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Contattare le neuropsichiatrie infantili per stabilire appuntamenti ad inizio anno scolastico con i docenti e le famiglie di alunni con certificazione, in modo che ogni insegnante di sostegno e team docente possieda una buona conoscenza dell'alunno e delle possibili strategie d'adottare nella quotidianità scolastica;</li> <li>promuovere tra i docenti la visione della famiglia come elemento imprescindibile di un efficace patto educativo e favorire la creazione di buoni legami tra gli stessi attori dell'educazione, al fine di sviluppare un'alleanza che possa essere d'aiuto all'educazione e la crescita degli alunni;</li> <li>presentare ed illustrare la documentazione in uso agli insegnanti di sostegno, al fine di dotare questi ultimi dei documenti necessari, nonché per una corretta ed efficace compilazione degli stessi;</li> <li>promuovere incontri di aggiornamento/autoaggiornamento aperti ad ogni docente in presenza di una psicologa, al fine di dare supporto agli insegnanti di fronte a problematiche legate ad alunni con disabilità;</li> <li>stendere un elenco dei libri in possesso della scuola relativi alle tematiche connesse alla disabilità e distribuirlo agli insegnanti di sostegno, al fine di promuovere la conoscenza dei libri disponibili e di permetterne l'effettivo consulto;</li> <li>curare la dotazione bibliografica e i sussidi all'interno dell'Istituto;</li> <li>gestire eventuali risorse economiche di Istituto a favore degli alunni disabili per acquisto di materiale spendibile dagli insegnanti all'interno della quotidianità scolastica.</li> </ul>	

### **obiettivi per l'ambito dei disturbi specifici di apprendimento**

- Far acquisire agli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria una maggior competenza sui prerequisiti e sui processi di apprendimento della letto – scrittura, al fine di migliorare le metodologie didattiche e favorire l'individuazione degli alunni che necessitano di specifici interventi;
- fornire conoscenze adeguate sulle difficoltà specifiche di apprendimento e sulla loro evoluzione;
- monitorare i precursori della letto – scrittura nei bambini frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia;
- rilevare precocemente gli alunni a rischio di difficoltà fonologiche, ortografiche, di lettura e di comprensione del testo nelle classi prime e seconde della scuola primaria ( Monitoraggio provinciale "Apprendere Serenamente" Coordinamento CTS/CTI);
- monitorare le fasi di apprendimento di ciascun alunno, sapendone individuare la fase specifica in cui si trova;
- intervenire tempestivamente attraverso azioni didattiche di recupero;
- fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative;
- monitorare i miglioramenti avvenuti nel tempo;
- collaborare, ove richiesto, alla stesura del PDP ed alla elaborazione di strategie di intervento con i colleghi;
- curare la dotazione bibliografica e i sussidi all'interno dell'Istituto.

### **obiettivi per l'ambito dell'intercultura**

- Realizzare un'osservazione costante dell'evoluzione quantitativa e qualitativa dell'inserimento di alunni stranieri nelle classi dell'Istituto Comprensivo;
- promuovere progetti in grado di facilitare l'inserimento degli alunni stranieri nell'ambiente scolastico e in grado di facilitare l'integrazione linguistica;
- promuovere incontri – confronti sulle tematiche dell'integrazione, sulle relazioni per persone di culture diverse;
- promuovere una formazione interculturale per i docenti.

## GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Elena Rizzardelli	dirigente scolastica
Lisa Pezzali	funzione strumentale BES
Stefanella Guarneri	referente d'Istituto per i disturbi specifici di apprendimento
Eliana Ardoli	referente d'Istituto per l'intercultura
Claudio Sibra	funzione strumentale per la gestione del Piano dell'Offerta Formativa
Sonia Bernabé	referente per la scuola sec. di I grado
Fabiana Pretto	referente per la scuola primaria
Donata Tessari	referente per la scuola dell'infanzia
Cosimo Malvaso	assistente sociale del comune di Bozzolo
<b>obiettivi</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevare i bisogni educativi speciali presenti nell'Istituto.</li> <li>• Raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi realizzati.</li> <li>• Definire azioni strategiche finalizzate ad incrementare il livello di inclusività dell'Istituto.</li> <li>• Coordinare le attività finalizzate all'inclusione scolastica.</li> <li>• Supportare i docenti in merito alle strategie di gestione delle classi.</li> <li>• Individuare le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica.</li> <li>• Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).</li> <li>• Tenere rapporti con i servizi sociali e sanitari del territorio.</li> </ul>	

### 3.4 TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE; SITO WEB

<b>funzione strumentale</b>	Mara Monti
<b>obiettivi</b>	
<p>Sito Web</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mantenere aggiornato il sito Web, conservando la rispondenza alla normativa vigente per le PA;</li> <li>• inserire/aggiornare documenti per la loro condivisione attraverso il web;</li> <li>• gestire la caselle mail d'istituto.</li> </ul> <p>Registro elettronico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• permettere e facilitare l'utilizzo del registro elettronico docente;</li> <li>• favorire l'effettuazione dello scrutinio elettronico e la stampa dei documenti di valutazione.</li> </ul> <p>Dotazioni tecnologiche/nuove tecnologie</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• facilitare docenti e personale ATA nell'utilizzo delle strumentazioni informatiche;</li> <li>• supportare il personale ATA nell'utilizzo dei software in dotazione e nella gestione della segreteria digitale;</li> <li>• contribuire alle attività per gli acquisti delle strumentazioni informatiche;</li> <li>• trasferire ai colleghi informazioni e indicazioni utili al corretto e trasversale utilizzo delle LIM e delle metodologie didattiche associate alle nuove tecnologie;</li> <li>• favorire il corretto funzionamento delle dotazioni tecnologiche dei plessi, mediante il supporto ai responsabili di laboratorio/plesso;</li> <li>• partecipare a bandi per il reperimento di risorse;</li> <li>• acquisire/migliorare competenze utili alla scuola con la partecipazione a corsi di formazione/autoformazione e gruppi inerenti le nuove tecnologie;</li> <li>• promuovere la sperimentazione di nuove tecnologie o di modalità didattiche alternative supportate dalle nuove tecnologie.</li> </ul>	

#### responsabili dei laboratori informatici

PLESSO SCOLASTICO	DOCENTE
Scuola primaria di Bozzolo	Cinzia Somenzi
Scuola primaria di Rivarolo Mantovano	Carolina Riga
Scuola primaria di San Martino dall'Argine	Aurelia Crema
Scuola secondaria di I grado di Bozzolo	Mara Monti
Scuola secondaria di I grado di Rivarolo Mantovano	Rita Ferri

### 3.5 ACCOGLIENZA – CONTINUITÀ – ORIENTAMENTO

<b>referenti</b>	Daniela Bernardelli e Gabriela Ferrari
<b>obiettivi per l'ambito dell'accoglienza</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere un clima positivo che favorisca la libera espressione di sé e che incoraggi il soggetto ad essere sempre più consapevole delle proprie emozioni, sentimenti e modalità comunicative e relazionali;</li> <li>• favorire l'integrazione interpersonale sostenendo la socializzazione e instaurando rapporti di fiducia e collaborazione tra scuola e famiglia.</li> </ul>	
<b>obiettivi per l'ambito della continuità</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettare e sviluppare proposte educative in continuità fra i diversi ordini scolastici;</li> <li>• creare condizioni educative che favoriscano gli alunni nella scoperta e nella conoscenza dei nuovi ambienti scolastici;</li> <li>• promuovere l'instaurazione e il consolidamento dei rapporti affettivi.</li> </ul>	
<b>obiettivi per l'ambito dell'orientamento</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stimolare la capacità di operare scelte realistiche, consapevoli e responsabili, basate da un lato su una corretta valutazione della propria realtà personale e dall'altro sulla conoscenza dell'organizzazione delle Scuole secondarie di II grado presenti sul territorio e del mondo del lavoro;</li> <li>• potenziare le valenze orientative delle discipline e le iniziative volte a consentire agli alunni scelte più confacenti alla propria personalità e al proprio progetto di vita;</li> <li>• favorire una scelta motivata e consapevole della nuova scuola, valorizzando le aspettative;</li> <li>• far conoscere le caratteristiche essenziali degli indirizzi delle scuole secondarie di sec. grado.</li> </ul>	



### 3.6 AMBIENTE – SALUTE - SPORT

<b>referente</b>	Michela Maffei
<b>commissione</b>	Mariella Bodini, Donata Calza, Maria Cristina Pasetti, Cinzia Somenzi

### 3.7 ARTE – MUSICA – LETTURA – COMUNICAZIONE - TEATRO

<b>referente</b>	Elide Bergamaschi
<b>commissione</b>	Irene Vavalà, Agnese Vescovi, Loredana Zumbo

### 3.8 CITTADINANZA E COSTITUZIONE

<b>referente</b>	Paola Pagliari
------------------	----------------

### 3.9 AMBITI DISCIPLINARI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

	<b>Referenti</b>
<b>Antropologico umanistico</b>	Oscar Soldi
<b>Matematico scientifico tecnologico</b>	Caletti Maria Rosa
<b>Lingue straniere</b>	Pompili Chiara
<b>Linguaggi</b>	Bresciani Laura

## CAPITOLO QUARTO

### 4.1 PIANO DI FORMAZIONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2015 - 2016

CORSI	PERIODO/DATA DI SVOLGIMENTO
Utilizzo del registro elettronico. Formazione destinata ai docenti della scuola primaria. Prof.ssa Mara Monti	Settembre
Costruzione del curricolo verticale per competenze. Percorso di formazione ricerca-azione destinato a tutti i docenti dell'Istituto. Relatore prof. Piero Cattaneo, Università Cattolica del Sacro Cuore.	febbraio – giugno
Elaborare il PEI su base ICF. Formazione destinata ai docenti di sostegno e organizzato dal CTI 50.	in via di definizione
Apprendere serenamente. Organizzato dall'AT di Mantova	in via di definizione
GW formazione Didattica inclusiva: strumenti e software per l'inclusione. Il tablet in classe.	in via di definizione
Percorsi inerenti il piano di miglioramento d'Istituto: sviluppo delle competenze logico – matematiche sviluppo delle competenze nella madrelingua.	in via di definizione
Sicurezza nei luoghi di lavoro: aggiornamento e formazione. Rivolto ai docenti neo assunti, alle figure sensibili, al personale ATA	in via di definizione